

COMUNE DI POGGIBONSI

(Provincia di Siena)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DI DATA 16 NOVEMBRE 2020

Il Segretario Generale Eleonora Coppola procede all'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

C'è il numero legale, la seduta è valida. Questo Consiglio purtroppo lo facciamo in parte in presenza, qui nella sala del Consiglio sono presenti i Capigruppo, il Sindaco oltre a me naturalmente e la Dottoressa Coppola come Segretario del Comune. Mentre in videoconferenza sono collegati appunto tutti gli altri Consiglieri e la presenza diciamo di alcuni membri della Giunta comunale. Naturalmente quelli che sono presenti in aula con un cenno mi dicono quando vogliono la parola ovviamente, chi è collegato altrettanto se mi fanno un cenno io li segno per dargli poi la parola quindi.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

Non ci sono comunicazioni da parte del Sindaco.

Per quanto riguarda le comunicazioni del Presidente del Consiglio comunico che è stato costituito un nuovo gruppo consiliare che sostituisce il gruppo consiliare Civiche Insieme con il nuovo nome "Avanti Poggibonsi" e i due Consiglieri De Santi e Mesce sono sempre i soliti due Consiglieri precedenti, e per quanto mi è stato comunicato il capogruppo del gruppo continua ad essere De Santi.

Quindi in sostanza da qui in avanti diciamo il gruppo sarà chiamato "Avanti Poggibonsi", va bene. Questo per formalizzare diciamo una comunicazione che è arrivata giorni fa dai diretti interessati Allora quindi possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – INTERROGAZIONE IN RELAZIONE AI LAVORI INERENTI LA RINNOVATA PIAZZA BERLINGUER – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “LEGA – SALVINI PREMIER” – PROT. N. 33066/2020

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

Prego, Mengoli.

Interviene il Consigliere Comunale Mengoli Matteo – Gruppo Consiliare "Lega - Salvini Premier"

Grazie Presidente, rivolgo un saluto a tutti i Consiglieri, agli Assessori, a Sindaco e al Segretario visto il lungo periodo che ci ha separato da fine settembre per il Consiglio. È un periodo lungo, parto da questo perché in un mese e mezzo sono cambiate nel paese e molte cose sono cambiate anche nel nostro territorio, appunto uno di questi fattori è la premessa per cui introduco questa interrogazione, ha riguardato anche la questione oggetto che è appunto l'apertura e la gestione di piazza Berlinguer.

L'interrogazione ha come premessa ovviamente alcuni dati storici del nostro paese, cioè che è sempre stato un problema congenito quello dei posti auto nella zona centrale della nostra cittadina, sia per l'accesso agli esercizi commerciali e alle utenze lì presenti, perché appunto è presente anche lo snodo principale dei trasporti pubblici, ma anche per i residenti della zona che ovviamente hanno a loro volta subiscono, tra virgolette, l'afflusso delle macchine. Questo ovviamente è un problema che non si risolve o non può essere risolto con un colpo di spugna, perché è un problema di datata memoria protratto con scelte urbanistiche che si sono sovrapposte negli anni, fino all'ultima scelta urbanistica che stato appunto il rifacimento e la riqualificazione dell'area centrale che ha interessato diverse, come non citare piazza Mazzini e la rinnovata e nuova piazza Sardelli, o piazza ex area Sardelli, o le aree limitrofe. Uno di questi interventi appunto ha riguardato piazza Berlinguer.

Il dato oggettivo ovviamente è lasciato ad ogni singolo cittadino sulla bellezza, fruibilità, utilità e quanti più altri connotati si vogliono dare alla piazza, che sono stati anche oggetto, come penso sappiamo, di numerosi dibattiti sui social media, sui giornali o anche su voci ovviamente di paese. Sicuramente il rifacimento di piazza Berlinguer ha riguardato quello che è il punto principale, che è quello appunto della presenza dei parcheggi che mi ricordo, anche questo è un ricordo di datata memoria, il Sindaco ci illustrò che nel centro non sarebbe diminuito il numero di parcheggi rispetto a quelli precedenti la riqualificazione, compresa (inc. audio carente) complesso. Tuttavia questi parcheggi andavano a conteggiare anche quei presenti in piazza Berlinguer.

Evidentemente la scelta della pedonalizzazione della piazza è stata una scelta errata. Fortunatamente l'intervento di alcune associazioni di zona ha fatto rientrare sui binari il senso urbanistico dell'Amministrazione e la resa appunto fruibile per i parcheggi. Al tal proposito quindi i punti

2

dell'interrogazione odierna si possono dire almeno per quanto riguarda il primo punto, quale sia la tempistica per la predisposizione dei parcheggi auto e moto in piazza Berlinguer.

Un'unica domanda mi verrebbe da fare, quella ulteriore di: quando è stata presa la decisione di pedonalizzare invece che carrare la piazza? E in quest'ottica mi viene da ricordare anche l'utilità, cioè domandare quale sia stata l'utilità della sola pedonalizzazione visto che sono tre piazze nelle vicinanze, appunto piazza Matteotti, piazza Rosselli, piazza Nagy che vengono utilizzate e destinate questo utilizzo. Ciò nonostante gli altri tre punti della nostra interrogazione permangono, perché comunque i dubbi sono molti e i dubbi che si rivolgono anche su quali siano i famosi tempi per la predisposizione di nuovi parcheggi, così almeno a quanto si apprende dalle note stampa, e quali siano questi termini di questo accordo che è stato preso con i commercianti, però ufficializzato da una voce autorevole come quella del Sindaco invece che dalla *vox populi* dei giornali, appunto perché i cittadini chiedono chiarezza.

A tal proposito gli altri punti della nostra interrogazione sono appunto quali siano i motivi della mancata predisposizione di questi parcheggi, quali sono stati i motivi a monte, appunto il Sindaco ce ne rende edotti. Se tali spazi appunto siano sufficienti a garantire un corretto rapporto tra parcheggio con sosta a pagamento e quelli con sosta gratuita, perché comunque la normativa prevede questa percentuale da ponderare, oltre ad una corretta proporzione e gestione dello spazio in merito ai parcheggi per disabili e all'accesso dei mezzi di primo soccorso al centro che appunto potrebbero essere più o meno agevolati o resi più difficoltosi. Inoltre, quali siano le modifiche volte alla creazione di altri posti auto, ed è qui appunto quello che mi riallacciavo, quali siano i tempi di questi famosi posti auto che ha promesso il Sindaco e, più che altro, se queste sono promesse oppure sono concreti punti programmatici per una urbanizzazione più razionale del centro cittadino, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Risponde l'Assessore Carrozzino, prego.

Interviene l'Assessore Fabio Carrozzino

Grazie Presidente, buonasera a tutti, rispondo a quanto naturalmente è stato chiesto.

Si tratta di un'interrogazione superata, non solo per l'avvenuta riapertura della piazza alla sosta ma anche per la nuova fase d'emergenza in cui ci troviamo, con nuovi limiti e restrizioni agli eventi all'attività, quindi (inc. audio carente) tutta una serie di esigenze e di progettualità che si sono dovute sospendere, fra cui il flusso al Politeama di cui si parla. Ciò detto, ripercorro brevemente i fatti.

In estate la piazza è stata aperta in via provvisoria, perché i lavori erano da accontentare sia con alcuni interventi proprio sulla piazza e sia con la sistemazione di tutta l'area adiacente, fra cui il marciapiede su via Trento fino allo slargo su via Rieci, facente parte il progetto di riqualificazione. Tuttavia non c'era motivo, visto lo stato di avanzamento, per continuare a tenere chiusa la piazza e impedirne la fruizione alle

persone, questo anche per nuove esigenze generate da Covid e dalle norme anticontagio, anche in termini di fruizione degli spazi pubblici. Questo, unito al funzionamento spontaneo della piazza, ha fatto maturare una riflessione sulla funzione della piazza stessa rispetto alla destinazione ipotizzata di origine, ovvero la sosta privata.

Si è aperto quindi un confronto con le associazioni di categoria e con l'associazione di via Maestra ed è stato individuato un percorso da fare per accompagnare la (inc. audio carente) pedonalizzazione della piazza. In particolare, come concordato, saranno realizzati nuovi parcheggi in compensazione in via Trento, largo Gramsci e piazza Matteotti e soprattutto sarà sviluppata la progettualità funzionale, gli arredi urbani e i contenuti di cui a piazza oggi è priva. In attesa del completamento di questi passaggi la piazza è stata riaperta in via transitoria alla sosta. Da un punto di vista formale la piazza è stata riconsegnata all'impresa appaltatrice nel mese ottobre; in attesa della consegna ufficiale era stato avviato un lavoro d'indagine di ipotesi che ha portato alla scelta finale: quella di realizzare un parcheggio regolato a tempo in modalità provvisoria per non impattare sui materiali utilizzati per la valorizzazione. Quindi è proceduto con il reperimento di materiali idonei per essere installati e rimorsi senza lasciare segni sulla superficie in porfido e successivamente si è proceduto alla riapertura della piazza alle auto.

Attualmente il parcheggio conta 29 stalli a disco orario e uno stallo per il carico e lo scarico delle merci. Il rapporto tra stalli a pagamento e liberi non è invariato in maniera significativa in quanto sia la forma di sosta a pagamento di quella a disco orario rispondono alla stessa finalità: garantire la rotazione degli stalli in aree di particolare interesse (inc. audio carente) per la zona ZTL. Come già ho rilevato in più occasioni, per le aree ove la sosta è subordinata al pagamento di una somma da riscuotere mediante parcometri, è ampiamente rispettato il cosiddetto principio di adeguatezza di cui all'articolo 7 comma 8 del vigente Codice della Strada. In base a tale principio ove sono istituite aree di sosta a pagamento, nella stessa area o nelle aree nelle vicinanze devono essere previste adeguate aree a sosta libera. Questo principio non trova attuazione qualora le aree da destinare a tariffazione della sosta ricadono all'interno della ZTL, in aree di carattere storico artistico o di particolare pregio ambientale ovvero in quelle aventi particolare rilevanza urbanistica o che presentano esigenze e condizioni particolare di traffico (inc. audio carente).

Avendo realizzato un parcheggio a disco orario non vi è vincolo di realizzazione di stalli per invalidi, in quanto nei parcheggi a disco orario non sono previste limitazioni di tempi per i titolari di concessioni, non si rilevano connessioni con gli stalli fermata bus. Altre saranno le azioni nel breve periodo, anche queste richieste dalle associazioni, in particolare vi è l'impegno a sistemare altri parcheggi nella zona con illuminazione adeguata e asfaltatura, ad installare la palina luminosa che indica i parcheggi liberi all'ingresso di piazza Mazzini e a realizzare in tempi sostenibili una passerella che colleghi il parcheggio (inc. audio carente) a via San Francesco.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Mengoli, vuoi replicare?

Interviene il Consigliere Comunale Mengoli Matteo – Gruppo Consiliare "Lega-Salvini Premier"

Sì, un paio di chiarimenti perché diciamo non mi sento, penso comunque di parlare per tutto il gruppo, non ci sentiamo proprio del tutto soddisfatti da questa risposta. Perché diciamo ad alcune domande non è stato proprio del tutto, appunto quant'è questa proporzione, cioè quali sono i numeri. Si saprà più o meno se in base alla capienza, in base ai residenti insomma ci sia una proporzione adeguata. Si è parlato di nuovo di come appunto si è riusciti ad apprendere dalle notizie di giornale, quindi lavori in piazza Matteotti, in via Trento, però ancora comunque non sappiamo quando inizieranno, quando più o meno sarà prevista la predisposizione di questi parcheggi. Capisco che adesso, diciamo, non è una delle esigenze primarie, capiamoci, perché diciamo sfortunatamente questa situazione dovuta la zona rossa non è che porta in primo piano come esigenza i parcheggi nel centro. Ciò nonostante rimane pur sempre un problema da risolvere, giusto per non arrivare come siamo arrivati, anzi come siete arrivati, con la situazione dei trasporti pubblici locali.

Non facciamoci trovare impreparati, le persone vorrebbero trovarsi preparate. In più un'altra domanda: cioè questi famosi arredi urbani, paesaggistici che verranno ad arricchire le nuove soste nuovamente individuate, anche questi avranno ovviamente un costo che si ripercuote su chi... poiché i lavori adesso della riqualificazione sono stati fatti con un bando con di fondi europei, quindi nuovi stanziamenti fatti per una nuova progettazione, probabilmente nuova rispetto anche il progetto originario, andranno a influire sulle casse pubbliche, quindi sui cittadini. Di nuovo delle scelte in questa direzione oppure vogliamo fare chiarezza e rispondere direttamente ai cittadini?

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Mengoli, però l'interrogazione non prevede come meccanismo diciamo domande e risposte in sostanza...

Interviene il Consigliere Comunale Mengoli Matteo Gruppo Consiliare "Lega-Salvini Premier"

Certo, capisco che non è una controreplica, però capisci che è una domanda e che si vorrebbe anche delle risposte. Io ho evidenziato il fatto che queste risposte non sono state date, quindi questa interrogazione la potevo fare benissimo a un quotidiano dove è stato mandato l'articolo di giornale alle dichiarazioni della Pubblica Amministrazione, cioè non si apprende niente di nuovo.

Il Presidente del Consiglio Comunale

No no, va bene, questo è più che legittimo diciamo esprimere la propria insoddisfazione per il tipo di risposta insomma. Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno.

PUNTO N.4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DEI RIFIUTI SUL TERRITORIO COMUNALE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “LEGA – SALVINI PREMIER” – PROT. N. 33069/2020

Alle ore 17,35 entra il Consigliere Comunale Borri Bruno e si dà atto che i consiglieri presenti e collegati sono n. 15

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

Chi la presenta? Prego, Galligani.

Interviene il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Presidente, visto che al punto 6 dell'ordine del giorno c'è comunque sempre una nostra interrogazione in merito alle violazioni sul conferimento dei rifiuti urbani chiedo se è possibile illustrarle insieme e avere una risposta congiunta, tanto il tema è sempre quello.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Per me nulla osta.

Interviene il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Quindi, venendo all'illustrazione, siccome ci sono pervenute nel corso dei mesi scorsi numerose segnalazioni sulla presenza dei rifiuti urbani conferiti in modo non corretto in varie parti della città, in particolare nelle zone periferiche, ma non solo, piazza Indipendenza per esempio è una zona centrale dove nel fine settimana sovente i cestini della spazzatura sono pieni e quindi le persone che si trovano lì della zona a conferire i rifiuti sono spesso costrette a lasciarli fuori o comunque, anche se non è un comportamento corretto da parte del cittadino, vediamo che questo si ripete in modo purtroppo settimanale, quindi ci sono vari tipi di problematiche. Così come in via del Chianti c'è stato segnalato più volte delle problematiche relative ad una presenza importante di rifiuti della carta, probabilmente per il fatto è la raccolta avviene magari in un arco di tempo troppo lungo rispetto a quelle che sono le esigenze del quartiere.

Siccome, tra le altre cose, ci sono stati anche dei problemi relativi proprio al conferimento dei rifiuti, con degli atti vandalici soprattutto in via Redipuglia dove nel corso, nell'arco di un mese, un mese e mezzo sono state incendiate diverse campane della plastica per esempio, questo ha portato anche a dei danni ingenti a delle auto parcheggiate, chiediamo appunto: s'interroga il Sindaco per capire quali siano gli interventi volti a scongiurare o a impedire questi atti di vandalismo che hanno oggetto i punti di raccolta; se

sia intenzione dell'Amministrazione intervenire al fine di rendere più efficace e puntuale la raccolta dei rifiuti urbani, a tal fine richiedere casomai a Sei Toscana, che è il soggetto gestore, di efficientare il servizio svolto, individuando le aree dove necessita una raccolta più intensa e dove posizionare magari dei nuovi punti di raccolta, dei nuovi cassonetti. Quali siano poi gli interventi in aiuto delle attività economiche e produttive che sono state oggetto di interruzione o limitazione dell'attività lavorativa, e che lo saranno anche nelle prossime settimane vista la situazione della normativa anti Covid che abbiamo a livello nazionale e a cascata a livello regionale; poi, siccome abbiamo fatto una ricerca anche su quelle sono le notizie che riguardavano appunto il conferimento dei rifiuti urbani, ricordandoci che non più tardi di qualche anno fa c'era stato... un paio d'anni fa, con precisione il 26 gennaio 2018 si faceva riferimento al lavoro di 8 ispettori ambientali che erano entrate a partire appunto da gennaio 2018 su tutto il territorio comunale, volevamo sapere quali sono i risultati del lavoro svolto da questi 8 ispettori ambientali. Visto che siamo venuti a conoscenza del possesso da parte dell'Amministrazione Comunale di 3 fotocamere ambientali che possono essere installate in vari punti della città, essendo mobili, volevamo sapere quale sia il loro attuale utilizzo, perché fondamentalmente abbiamo visto le fase di accertamento, l'ultima notizia è sempre di gennaio 2018, si pubblicizzava il numero di sanzioni amministrative elevate nei confronti dei cittadini poggibonsesi per un non corretto conferimento dei rifiuti, si parlava di 53 violazioni totali, di cui 52 rilevate proprio grazie all'installazione di fotocamere mobili sui cassonetti e quindi evidentemente questo è uno strumento e funziona e ci auguriamo, vogliamo sapere appunto qual è l'attuale utilizzo visto che è l'ultima notizia di gennaio 2018, e casomai auguriamo che venga ripresa l'attività di queste fotocamere, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Galligani, risponde l'Assessore Gambassi.

Interviene l'Assessore Gambassi Roberto

Salve a tutti. Io, visto che sono state unite due interrogazioni, dovrete avere un secondino di pazienza, perché sono 7 punti che vengono messi all'ordine del giorno e che dovrò cercare di non complicare e di non annoiarvi.

In merito alla prima, ai primi tre punti della prima interrogazione sulla situazione rifiuti sul territorio comunale. Innanzitutto occorre premettere che la problematica dei rifiuti abbandonati fuori dai cassonetti non è correlata con l'esecuzione del servizio di raccolta attualmente previsto, che la società Sei Toscana svolge con la normale diligenza. È un fenomeno alquanto deprecabile che ha a che vedere con inciviltà, maleducazione e scarso rispetto, come anche introducevi te nell'interrogazione, è per gli atteggiamenti di pochi maleducati, non c'è dubbio, che ne risente il decoro della città e i buoni comportamenti della maggior parte dei cittadini. Per cui ringrazio dell'interrogazione perché è l'opportunità di rinnovare l'invito ai giusti

8

comportamenti, fra cui anche quello di fruire della Stazione Ecologica gestita da Sei che ricordava in uno dei punti del considerato, introdottivi, dove tramite l'utilizzo gratuito è possibile sia richiedere il ritiro dei rifiuti ingombranti e dove anche possibile portarceli direttamente. È ovvio che queste segnalazioni puntuali, la via del Chianti per la carta, la piazza Indipendenza, sono tutte indicazioni assolutamente interessanti e importanti. Vi confermo, dicevo già, avevo occasione in questi giorni confrontarmi su questa vostra interrogazione, che io posso tranquillamente affermare che qualunque segnalazione sia che arrivi alla centrale manutenzione, sia arrivi a (inc. audio carente) direttamente in qualunque modo, nel giro di 3-4 ore viene evasa dai tecnici di SEI.

Sono casi anche di stamattina, per esempio, dove chiedevo lumi su questa segnalazione di piazza Indipendenza. In piazza Indipendenza, mi hanno fatto vedere in fotografia, ci sono due nuove campane di PVL, di plastica, di vetro e multimateriale, e c'erano accanto alla postazione, postazione con le bocche di apertura grandi, c'erano accanto taniche di plastica e stendini vari che non erano ovviamente e inesorabilmente colpa del dimensionamento dell'offerta dei contenitori e di campane che ci sono, perciò dovrete giustificare un secondo questa mia risposta in termini spesso e volentieri d'inciviltà e maleducazione di pochi rispetto alla serietà e all'attenzione, ai comportamenti virtuosi di tanti.

Per quello che riguarda il primo punto, è stato chiesto appunto: interventi volti a scongiurare atti di vandalismo. Allora, per questo che riguarda appunto lo scorretto conferimento di rifiuti, per contribuire al contenimento dei fenomeni di abbandono e al sanzionamento dei trasgressori, alcuni anni fa sono stati attivati gli Ispettori Ambientali e sono state acquistate telecamere, tre telecamere ambientali, cioè telecamere riposizionabili, non fisse, finalizzate al controllo di aree impiegate abusivamente come discariche di materiale e di sostanze pericolose, ovvero di aree in cui sia necessario monitorare rispetto alle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti, la cui violazione è sanzionata amministrativamente. Il regolamento dove sono presenti queste modalità, tipologia, orario e sedi anche del dove sono state posizionate queste telecamere, il regolamento è stato approvato in Consiglio, per la disciplina e l'utilizzo di questi impianti di videosorveglianza del Comune da ultimo appunto modificato in Consiglio il 30 dicembre l'anno scorso, norma all'articolo 11, tali apparecchiature prevedendo che la collocazione e il numero delle telecamere e fotocamere ambientali di tipo mobile – come dicevo prima - riposizionabili sia determinata secondo le indicazioni dettate dall'Amministrazione Comunale mediante appositi atti d'indirizzo.

In virtù di tale previsione, che riproduce analoga disposizione delle precedenti formulazioni del regolamento in materia di videosorveglianza, l'Amministrazione, sentito il personale di Sei Toscana, ha formulato nel tempo alla Giunta Comunale motivate proposte in merito all'individuazione dei luoghi dove ubicare al bisogno e secondo un principio di rotazione i suddetti sistemi riposizionabili. Com'è noto, l'attività di controllo svolta attraverso l'utilizzo di queste fotocamere per quanto più efficace rispetto altre attività di controllo, comporta un forte impegno in termini di ore lavoro; per ciascun evento registrato

infatti il personale della centrale operativa del Comando di Polizia Municipale deve effettuare la visura di numerosi fotogrammi. Solo per dare un senso a questa affermazione, a fronte della misura di circa 900.000 fotogrammi, 15.000 cartelle contenenti ciascuna a 60 fotogrammi, nell'anno 2019 sono state contestate 23 violazioni. In altre, parole, come è comprensibile, si tratta di procedure di controllo complesse, anche perché legate ad esempio alla presenza nei rilievi degli elementi oggettivi come la targa di un veicolo. Procedure quindi che impiegano tempo e ore da parte degli Agenti. Per questo l'ampliamento delle fototrappole è ipotizzato, ma la sua concretizzazione dipenderà e discenderà non solo dalla questione risorse economiche, ma anche da quella della valutazione sulle risorse umane da impiegare.

Il secondo punto su cui c'era interrogazione prevedeva l'azione amministrativa per rendere più efficace e puntuale la raccolta rifiuti. Penso che si possa partire esattamente da quello che abbiamo detto, e una stessa valutazione appunto va fatta anche per questa domanda sul potenziamento del servizio da parte di Sei Toscana. Fermo restando che è allo studio una riorganizzazione complessiva delle modalità di raccolta rifiuti, come previsto peraltro dal programma di governo che contiene monitoraggio e ottimizzazione, queste sono inevitabilmente e costantemente perseguite con l'attenzione tuttavia a non farle cadere in bolletta costi aggiuntivi di eventuali potenziamenti. Perciò tutte quelle attenzioni anche puntuali diciamo che si diceva prima, ben vengano le singole segnalazioni sia alla macchina della manutenzione ordinaria dell'Amministrazione Comunale verrà immediatamente dato risposta.

Al terzo punto che chiedevate c'erano gli interventi in aiuto a quelle attività economico-produttive in merito a Tari eccetera eccetera. Su questo fronte sono state posticipate le scadenze, come si sa bene. Ad ottobre scorso, sulla sconta di quanto consentito dal decreto Cura Italia, sono state confermate per il 2020 le tariffe del 2019, così come le tutte le ripartizioni fra le categorie di utenti. È stata quindi introdotta la riduzione di un quarto, del 25%, della parte variabile della Tari per le utenze non domestiche che hanno chiuso l'attività per effetto del DPCM di marzo; ma vi ricordate che avevamo ampiamente discusso di questo merito nell'ultimo Consiglio Comunale, proprio sotto lo stimolo di una vostra simile interrogazione. Per le utenze domestiche invece abbiamo stanziato risorse per ottenere il rimborso della Tari, così come abbiamo sempre fatto ogni anno, ampliando quest'anno le fasce d'intervento chiaramente legate alla situazione indicata dall'ISEE. L'anno scorso sono state esentate completamente 292 famiglie; quest'anno a condizioni specifiche di reddito è possibile richiedere anche la riduzione del 100% della parte variabile della tariffa. Il bando di questa doppia opportunità scade oggi. Questa è la risposta alla prima delle due interrogazioni. Non so Presidente se vuole dare la parola per una controreplica o se posso andare avanti.

Il Presidente del Consiglio Comunale

No no, vai avanti.

Interviene l'Assessore Gambassi Roberto

Okay. Gli altri due punti si riferiscono alla seconda interrogazione, quella che era in calendario al punto 6 e si riferisce alle violazioni. Al punto 1 venivano richieste informazioni sugli ispettori ambientali.

Sono molti i servizi che sono inseriti dall'Amministrazione Comunale nel protocollo di decoro urbano riferito al contratto di servizio vigente con ATO Toscana Sud. Nel fine settimana scorso credo avrete certamente visto che sono stati puliti e igienizzati con la macchina a vapore, non solo sanificati, con grande beneficio per tutta la città, il sottopassaggio della stazione, la Galleria Vittorio Veneto e il passaggio pedonale dell'ex area Giunti, comprese le scalette. Questo è un servizio del protocollo di decoro urbano come lo è il Servizio di prevenzione e ispezione ambientale. Gli ispettori ambientali sono attivi dal 2016, come è stato ricordato; si tratta di personale formato da 6, la cui attività è prevalentemente tesa a monitorare e sensibilizzare, sebbene dopo una prima fase esclusivamente informativa ne sia seguita una anche sanzionatoria, ma marginale rispetto a quella indicata attesa la sensibilizzazione della comunità. Si tratta in realtà di 7 ispettori, hanno nome e cognome, ambientali, qualificati con certificati e concorsi... di attestati di partecipazione di un lavoro compiuto che a fine dell'anno - si parla del 2019 - si è concretizzato in un report di servizio e si dice queste piccole cose, ora due o tre cose, se volete le ritrovate agli atti.

44 turni di 6 ore d'ispezione ambientale a frequenza settimanale, turni nelle mattine e nei giorni ad orari variabili, sulla base ovviamente delle specifiche richieste e delle segnalazioni che sono venute dal call center dell'Amministrazione Comunale; ogni singola attività informativa è svolta alle utenze sulle modalità di conferimento dei rifiuti e ogni singola attività informativa straordinaria sulla base delle nuove ordinanze. Si sono incentrati sul controllo del mercato settimanale del martedì, la vigilanza ambientale sul territorio, l'accertamento e la contestazione di violazioni nonché ovviamente, quando possibile, alla verifica e alla notifica di verbali. 243 situazioni non conformi, fra le più importanti 85 per abbandono sacchi, 79 per ingombranti, 12 per abbandono carta e Cartone, 6 per mancata differenziazione. 180 in area urbana, 50 extraurbana, 5 in centro storico. Se si va ancora più nello specifico, (inc. audio carente) che vengano fuori le aree a disagio: 15 a Salceto, 17 nel piazzale del Bernino, 15 in via Volta, 18 via Romana a Staggia, 17 in via San Gimignano. 11 sono state le applicazioni di sanzioni dirette: 10 per abbandono sacchi e una per mancata differenziazione; 7 per tipologia di utenza domestica e 4 non domestica; 10 a cittadini poggibonsesi e uno straniero, proveniente dal Chianti.

Il servizio è poi ripartito nel 2020 con quattro uscite tra febbraio e marzo, ovviamente, e penso in maniera inimmaginabile, interrotte dal Covid. In realtà qui, ahimè, non più riattivato. Come è chiaro è un'azione combinata un'altra azioni e altre tipologie di controlli, ma anche interventi di sensibilizzazione promossi e programmati, poi ovviamente fermati per effetto del Covid. Nel corso dei quattro turni già svolti anche qui 25 situazioni non conformi, di cui 8 per abbandono sacchi, 7 ingombranti, 4 di carta e cartone e 25 in zona urbana e 5 extraurbana. Un secondino soltanto una precisazione: tornati a regime, alla fine del periodo di zona rossa o anche di altri lockdown malauguratamente eventuali ovviamente, l'Amministrazione intende

proseguire con questa collaborazione confermando la priorità assegnata alla funzione di sensibilizzazione della comunità che viene svolta dai tecnici e dai gli ispettori ambientali, supporto fondamentale avvicinandosi alla riorganizzazione complessiva della modalità di raccolta di cui abbiamo parlato prima. Credo di essere alla fine dell'annoiatura...

(Ndt, vuoto di registrazione dal minuto 41:30 al minuto 41:51).

Interviene il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

...Pubblica Amministrazione di andare incontro alle esigenze di giustamente informare, di accompagnare i cittadini a un corretto conferimento dei rifiuti, siano essi ingombranti che non, ma soprattutto ecco dobbiamo essere anche noi stessi come Pubblica Amministrazione in grado di facilitare in modo anche un po' più magari incisivo rispetto a quello che è stato fatto fino ad adesso un corretto conferimento, d'informare bene sui giorni di raccolta, che ne so, della carta anziché gli orari d'apertura del centro di raccolta dei rifiuti e quant'altro. Quindi, ecco, l'invito è quello di cercare sempre di migliorare il servizio. Quello su cui su cui magari posso fare una richiesta, non so se se è fattibile questo, valutatela diciamo voi con Sei Toscana, dal momento in cui comprendo che andare a vedere nel dettaglio quello che è i fotogrammi delle telecamere che vengono installate e quant'altro capisco sia abbastanza complesso e porti via tanto tempo, magari se è possibile gli ispettori ambientali potrebbero essere d'aiuto a questo tipo di attività anche nei confronti della Polizia Municipale, se le leggi lo consentono ovviamente. Quindi grazie della risposta, attendo la documentazione e poi vedremo più avanti i risultati.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Galligani. Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno.

PUNTO N.5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE IN MERITO AL PROGETTO DI PISTA CICLABILE IN VIA DELLA LIBERTA' – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "LEGA – SALVINI PREMIER" – PROT. N. 35115/2020

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

La parola Galligani per l'illustrazione.

Interviene il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare "LEGA – SALVINI PREMIER"

Con questa interrogazione volevamo capire, in parte l'abbiamo scoperto da un recentissimo comunicato stampa appunto dell'Assessore riguardo lo sviluppo e l'ampliamento dei percorsi ciclopeditoni sul nostro territorio comunale. Siccome c'erano giunte notizie un po' discordanti sul fatto che in via Della Libertà (*Ndt, breve vuoto di registrazione*) a questo punto chiedo se siano stati valutati gli impatti per le attività commerciali e per la sicurezza stradale dal momento in cui passerebbe di fronte proprio agli esercizi commerciali, e mi risulta uno di essi avere anche dei tavolini fuori, che sono utili soprattutto in un momento particolare come questo, (inc. audio carente) del gruppo (inc. audio carente), quindi della ristorazione, che stanno patendo in modo notevole le restrizioni dovute alle regole del Covid, quindi volevo capire se era stata magari valutata anche qualche altra soluzione alternativa per evitare di avere un impatto da un punto di vista economico sulle attività commerciali che sono in quel tratto di strada dove, a quanto ho capito, passerebbe la pista ciclabile, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Galligani, la parola a Gambassi.

Interviene l'Assessore Gambassi Roberto

Dunque, sì, primo punto gli estratti giornale, ma la domanda è se corrisponde al vero la notizia. In realtà sì, corrisponde al vero. Il progetto è stato approvato è cofinanziato su un bando della Regione Toscana, si parla appunto della realizzazione di un tratto di pista ciclopeditona in largo Campidoglio a collegamento tra il ponte sullo Staggia e il sottopassaggio di via Vallepiazza. L'intervento si pone in correlazione con i recenti lavori che hanno interessato l'allargamento del marciapiede posto su uno dei due lati del ponte, il ponte di Salceto, che confluisce appunto sul largo Campidoglio, da poco conclusi, da un mese.

Il progetto mira di fatto a risolvere tale snodo importante, riunendo tra loro la pista ciclabile, la stradina verde posta sull'argine opposto del fiume, e il tratto in fase di realizzazione sul ponte stesso con il sottopassaggio di via Vallepiazza, che consentirà un sicuro collegamento con le aree urbane poste al di là

dei binari, quindi con la stazione e con il centro storico cittadino. Il nuovo tratto in questione coinvolge necessariamente parte di via Della Libertà. Il progetto prevede l'allargamento dell'attuale camminamento pedonale che è posto sui giardini di via Montegrappa dall'inizio, dal ponte fino all'attraversamento esistente sull'omonima via, su via Montegrappa; da lì il percorso prosegue all'interno del parcheggio occupando una piccola parte della sede destinata agli stalli di sosta veicolare che costeggiano il fabbricato, previa eliminazione delle aiuole attualmente presenti, fino a via Della Libertà; e di qui, attraversata la strada a senso unico, procede parallelamente alla stessa ancora sulla sede destinata alla sosta veicolare fino al sottopassaggio, oltrepassando con un'ulteriore attraversamento la strada senza uscita che è posta lì parallelamente al sottopassaggio stesso. Per entrambi i tratti il percorso sarà ricavato nella sede stradale, separato dalla viabilità carrabile tramite la posa in opera di specifici delimitatori di corsia in gomma. La realizzazione dell'intervento implica l'occupazione degli stalli di sosta posti in linea tanto sulla viabilità di servizio del parcheggio che su via della Libertà. Solo con l'eliminazione degli stessi infatti, nonché con l'imposizione di un unico senso di marcia per la viabilità interna al parcheggio, si ottengono dimensioni sufficienti nella carreggiata da consentire di ricavare un percorso sufficiente al transito ciclopedonale.

Riguardo alla valutazione degli impatti delle attività commerciali e per la sicurezza stradale è certo che sono state eseguite le dovute valutazioni del caso, prima di tutto in termini di sicurezza stradale, così come di eventuale impatto socioeconomico dell'intervento in termini globali. Per la sicurezza stradale sono stati inseriti nel progetto specifici interventi per il miglioramento della visibilità degli attraversamenti ciclopedonali, nonché per la separazione netta tra la sede destinata al percorso ciclopedonale e quello destinato alla viabilità carrabile attraverso appositi delimitatori di corsia, nel rispetto delle norme tecniche per la realizzazione di piste ciclabili del Decreto Ministeriale 557 del novembre '99. Il progetto è inoltre stato elaborato tramite confronto diretto con la Polizia Municipale nel rispetto delle norme del nuovo Codice della Strada. Le implicazioni in termini d'impatto sulle attività commerciali appaiono potenzialmente trascurabili. La perdita di pochi posti auto è marginale visti i numerosi spazi di sosta nelle aree disponibili in zona, mentre l'occupazione della fascia destinata agli stalli di sosta su via Della Libertà comporterà l'impossibilità dell'utilizzo di tale spazio come dehor. È anche vero che trattandosi di pista ibrida ad uso ciclopedonale, lo spazio attualmente utilizzato in via Della Libertà come il marciapiede, di larghezza comunque agevole, è circa un 1 metro e 80 e ad oggi risultante di proprietà privata, potrà essere sfruttato diversamente.

Riguardo all'ultimo punto, se sono state fatte valutazioni di altre ipotesi per evitare questo impatto, che abbiamo definito leggermente trascurabile, in fase di progettazione sono state ovviamente valutate altre ipotesi, credo sia abbastanza facile per ognuno di noi metterci un po' la testa. La possibilità di superare il nodo rappresentato dalla rotatoria di largo Campidoglio procedendo dall'altro lato, sul lato opposto, quello in senso orario. Tale ipotesi, di facile attuazione nel primo tratto con un primo attraversamento sul ponte, il proseguimento all'interno dei giardini secondo il tracciato che è già esistente, fino all'attraversamento su

via del Colombaio, di qui lungo l'attuale area parcheggio sulla porzione pavimentata già esistente, però invece crea... appare inattuabile nella sua parte finale, perché le regole del Codice della Strada rendono impossibile l'attraversamento in corrispondenza dell'attacco del sottopassaggio di via Vallepiatta e dunque si impone che il percorso alternativo sicuramente non sarebbe fluido e sarebbe tale da non consentire dimensioni minime per la percorrenza ciclopedonale. In più dovrebbe snodarsi entro l'area verde posta a margine del parcheggio esistente, quello vicino proprio ai binari, inoltrandosi per 60 metri verso appunto l'asse ferroviario fino ricongiungersi alla passerella pedonale che scavalca il sottopassaggio e da qui ricosteggiare nuovamente il muro che delimita il sottopassaggio per altri 60 metri lungo la strada senza sfondo posta a servizio delle abitazioni in una condizione di assoluta promiscuità tra auto, pedoni e ciclisti vista la dimensione assolutamente esigua della stessa; fino a ricongiungersi finalmente al percorso pedonale ricavato nel sottopassaggio stesso. Da qui l'abbandono di tale ipotesi e il lavoro che si è concentrato su quella e poi è stata l'oggetto del bando è l'oggetto del finanziamento.

Si parla, un ultimo minuto, di un intervento pubblico su spazi pubblici. Si ricorda anche che rientra in un programma generale per l'implementazione di piste ciclabili e pedonali tramite nuovi tratti, nuove connessioni e anche nuove progettualità volte a qualificare l'intera rete. L'anno scorso avevamo anche detto e ci saremo spesi per vincerli i bandi di gara, qualcuno si ricorderà. Beh, è un caso insomma, il primo caso, il primo di una lunga serie. In questo caso il lavoro consentirà di risolvere in chiave di mobilità pedonale e ciclabile uno snodo importantissimo, riunendo la frequentatissima stradina verde posta sull'argine opposto con i percorsi esistenti e il sottopassaggio di Vallepiatta a tutta l'area della stazione. È un lavoro che si lega ai recenti interventi sul ponte di largo Campidoglio e che rappresenta il primo intervento, la prima azione per riunire anche le ciclabili verso il centro cittadino con l'obiettivo, certo graduale e progressivo, di concretizzare un unico sistema a rete per la mobilità scuola - lavoro - casa - tempo libero che cambierà la fruizione della città con inevitabili i benefici sociali, economici e ambientali.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Gambassi. La parola a Galligani.

Interviene il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Ringrazio l'Assessore anche per questa risposta puntuale e articolata. Non siamo soddisfatti pienamente di questa risposta, perché già dire, secondo me, che gli impatti per le attività commerciali sono trascurabili a mio avviso non è così, perché effettivamente togliere posti auto di fronte a un tabacchino che è noto per essere una delle principali attività per le quali si parcheggia davanti, si scende, si comprano le sigarette e si riparte; oppure di fronte a una pizzeria che ha pochi tavolini all'interno e che svolge la propria attività anche all'esterno con altrettanto numero limitato di posti, soprattutto in questo periodo credo che è tutto

fuorché trascurabile, perché l'impatto queste famiglie ce l'hanno. Perché se fosse così poco trascurabile allora l'Amministrazione Pubblica, qualora dovessero aver bisogno queste persone, queste attività di un ristoro dovuto a un calo del fatturato, invito l'Amministrazione Comunale a farsi carico di tale ristoro.

Detto questo, noi non è che siamo contrari all'implementazione della pista ciclabile e del collegamento della pista ciclabile sulla pista verde sullo Staggia ad altri percorsi ciclopedonali in città, anzi tutt'altro. Quello che chiediamo è che siano fatti dei percorsi e delle alternative ci possono ancora essere anche su quel tratto lì, magari cercando di allargare la parte carrabile della strada e andando, che ne so magari, a farla passare un po' prima, quindi lasciando lo spazio che attualmente c'è di fronte di fronte ai negozi. Poi quello che faccio notare è questo, perché noi si parla di mobilità sostenibile, si parla... anzi parlate soprattutto del fatto che sono soldi che vengano da bandi regionali e quant'altro e quindi siamo bravi ad andarli a prendere, questo è vero, ma voglio far notare che comunque sono soldi dei cittadini pagati attraverso le tasse. Cioè non è che siccome li dà la Regione allora soldi che non sono di nessuno o che vengono stampati ad hoc per fare determinati tipi d'interventi, sono soldi che provengono lo stesso dalla tassazione delle attività e della cittadinanza, dalle persone. Tralasciando il fatto che personalmente credo che in un momento di crisi economica e sociale come quella attuale credibilità che gli interventi e le priorità dovrebbero essere incentrate più su altri settori anziché sulla mobilità sostenibile, però... ecco non è che sono soldi così che vengono dal niente.

Altra cosa, e finisco, i miei dubbi sulla separazione netta attraverso la delimitazione degli spartitraffico in gomma. Credo che ci sia... anche perché nel primo pezzettino di tratto, visto che c'è la strada, dall'arrivo diciamo del percorso pedonale di Vallepiatta appena si gira sulla sinistra c'è una strada che porta alle abitazioni e alle attività commerciali che dovrà essere lasciata sicuramente così com'è, quindi non ci potrà essere delimitazione, comunque sia è un attraversamento, no? Però io da un punto di vista della sicurezza stradale non credo ci saranno grossi problemi, almeno così voglio sperare; però per tutto quello che riguarda invece il resto secondo me si poteva benissimo, magari facendo anche un intervento un po' più costoso eh, sul tratto proprio di strada che dalla rotonda poi fa passare in via Della Libertà, magari si poteva andare a dritto dalla rotonda, attraversando l'attuale parcheggio si poteva benissimo... si poteva fare, non è che non è fattibile, tutto è fattibile, insomma non è scritto sulle tavole di Mosè. Però prendo atto appunto di questo progetto, mi auguro che comunque le attività commerciali lì possano continuare a vivere e a fare quello che hanno sempre fatto così come lo stanno facendo adesso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Galligani. Il punto 6 che era l'interrogazione sulle violazioni sul conferimento dei rifiuti urbani è già stato trattato, unificato alla precedente interrogazione del punto 4, quindi si passa al numero 7.

PUNTO N.7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE IN MERITO AI PROTOCOLLI DI CONTENIMENTO DEL COVID-19 SUI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO SCOLASTICO – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “LEGA – SALVINI PREMIER” – PROT. N. 335120/2020

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

Prego Guerra, ha la parola.

Interviene il Consigliere Guerra Maria Angela – Gruppo Consiliare "LEGA-SALVINI PREMIER"

Visti i numeri grossi di disagi per gli alunni, legati al mancato rispetto del distanziamento sociale sui mezzi di trasporto pubblico scolastico, identificato da più parti come una delle possibili cause della ripresa dei contagi nel nostro paese e viste le linee guida ministeriali in base alle quali in presenza di criticità rispetto al numero di mezzi destinati a trasporto scolastico dedicato ed in relazione a un elevato numero di studenti iscritti al servizio, danno la possibilità al Comune di organizzare trasporto scolastico in fasce orarie non oltrepassando le due ore antecedenti d'ingresso usuale a scuola e un'ora successiva all'orario di uscita previsto.

Constatato che molti disservizi e assembramenti sui mezzi di trasporto pubblico scolastico si sono verificati anche nel nostro territorio comunale, così come documentato da numerosi i video postati sui social e da articoli pubblicati sulla stampa locale, preso atto che il distanziamento sociale è considerato la misura più efficace nella lotta alla diffusione del Covid-19 interroghiamo il Sindaco per conoscere quali siano state le azioni intraprese da codesta Amministrazione per potenziare il servizio di trasporto pubblico scolastico su gomma ed incrementare i posti disponibili al fine di garantire il corretto distanziamento sociale, ed eventualmente quali siano i costi sostenuti e da sostenere, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Guerra, la parola all'Assessore Salvadori.

Interviene l'Assessore Salvadori Susanna

Buonasera a tutti, purtroppo a distanza. Dunque, la risposta all'interrogazione è un po' articolata e un po' lunga, perché distingue un po' la materia su cui invece nell'interrogazione non si fa distinzione, perché l'oggetto dell'interrogazione in sostanza mette sotto un unico cappello appunto il trasporto scolastico, che invece si esplica in due servizi molto diversi tra di loro. I riferimenti poi che l'interrogazione fa sono legati appunto ad assembramenti, i video postati portano chiaramente a pensare che si parli del

servizio utilizzato dagli studenti delle scuole superiori, cioè ovvero il TPL, che è una tipologia di trasporto non si può dedicato.

Ora vi spiego che vuol dire, cioè significa che non, e nemmeno deve essere per norma di legge, esclusivamente destinato al solo trasporto degli studenti. Scusate sento la voce che ritorna, mi sentite?

Il Presidente del Consiglio Comunale

Ti sentiamo benissimo.

Interviene l'Assessore Salvadori Susanna

Perfetto. Dicevo che non è il TPL né deve essere, per norma di legge, esclusivamente destinato al solo trasporto degli studenti, ma può essere utilizzato da qualunque altra categoria di utente, è sostanzialmente appunto un trasporto a porte aperte che è diverso dal trasporto pubblico dedicato, ovvero quello che viene effettuato con lo scuolabus per intendersi, e che è destinato al solo trasporto degli alunni. Sono, come devo inizialmente, due tipologie diverse che rispondono a linee guida diverse ed anche ad una diversa popolazione, anche ad una diversa gestione.

Il trasporto scolastico dedicato, quello a porte chiuse in sostanza, lo scuolabus, è gestito dal Comune di Poggibonsi tramite il Consorzio Toscana Mobilità al cui interno vi sono due ditte che forniscono personale e autisti. In questo caso c'è stato da subito un percorso di confronto e di mappatura con gli uffici e con il gestore fin da maggio per essere in grado appunto a settembre di attivarsi in maniera conseguente alle disposizioni di norma, di legge, che sono state in continua evoluzione, in modo tale da fornire il servizio in sicurezza, chiaramente nel rispetto delle norme. Le domande che sono arrivate per lo scuolabus sono state accolte tutte, sono oltre 400 gli utenti del servizio quotidiano. Il servizio è gestito normalmente con 7 linee dedicate appunto solo per lo scuolabus, ripeto gestito dal Comune, che sono salite in questo anno scolastico a 9 proprio per consentire il rispetto delle normative fin dai primi giorni di scuola chiaramente.

Le linee aggiunte sono una quella di Staggia e una per la scuola dell'infanzia Comunale di Luco; per la fascia da 3 a 6 anni e per i soggetti con diversa abilità che finiscono del servizio è attiva la sorveglianza (inc. audio carente) attraverso vigilatrici dipendenti di apposita ditta che appunto ha vinto l'appalto. Tutte le ditte coinvolte nel servizio di trasporto scolastico hanno predisposto e inviato agli uffici dei protocolli specifici di sicurezza, che possiamo anche produrvi, dove vengono indicate tutte le modalità di comportamento, le pulizie, i prodotti per la sanificazione, i materiali da tenere per i controlli e quanto altro appunto è stato previsto. Per questa tipologia di servizio chiaramente rispetto alle normative e parliamo dell'80% della capienza e certamente ci sarà un aumento dei costi a carico dell'Amministrazione, che stiamo quantificando. Questa tipologia di servizio, ci tengo a sottolinearlo, viene utilizzata per la fascia da 3 a 6 anni, per le scuole Elementari e pochissimo proprio relativamente per le scuole per le Medie, soltanto per un servizio diciamo legato ad alcune fasce di territorio più deboli sostanzialmente, dalle aree di campagna.

Per quanto riguarda invece le funzioni legate al TPL, quindi al Trasporto Pubblico Locale, quindi trasporto a porte aperte sostanzialmente, quello che porta gli studenti delle Superiori e anche delle Medie in parte, ma soprattutto è quello dedicato alle scuole Superiori, perché le Medie hanno delle linee... per le Leonardo soprattutto e quest'anno appunto anche per le Pieraccini (inc. audio carente) ma è un servizio diciamo minore rispetto a quello che viene effettuato per il Roncalli o per gli Istituti Superiori di Colle Val d'Elsa; allora, dicevo, per quanto riguarda queste funzioni di TPL gli articoli 83 e seguenti della Legge Regionale 65 del 2010 prevedono un ambito territoriale ottimale dove venga svolto il servizio, ambito territoriale ottimale che coincide con l'intera circoscrizione territoriale regionale, nonché l'esercizio associato - prevede appunto la norma - delle funzioni in materia di trasporto pubblico per la gestione, il controllo e la vigilanza ed il monitoraggio dei contratti stipulati per l'affidamento dei servizi di trasporto. Tutto questo è in capo alla Regione Toscana, quindi il servizio, ripeto: gestione, controllo, vigilanza, monitoraggio, affidamento dei servizi eccetera, è in capo alla Regione Toscana.

Per coadiuvare il funzionamento dell'Ufficio Unico Regionale Trasporti, viste anche le competenze territoriali in materia di programmazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale degli enti locali sono stati creati degli Uffici Territoriali dei Trasporti che coincidono con il livello Provinciale. A tale ente locale, cioè alla Provincia, spettano anche le funzioni relative agli istituti scolastici secondari, quindi delle Scuole Superiori sostanzialmente, gli istituti scolastici secondari di secondo grado. Anche la materia di programmazione e armonizzazione degli orari connessi al trasporto pubblico spettano appunto alla Provincia. Quindi c'è un soggetto competente che è la Regione, e c'è un soggetto che fa programmazione e coadiuva la Regione per la gestione di tutta questa materia sulla base delle esigenze del trasporto e si occupa anche di Scuole Superiori, che è la Provincia.

Alla luce delle rispettive competenze e in considerazione della ripresa delle attività scolastiche già dal mese di luglio sono stati avviati, diciamo in modo ininterrotto, confronti con la parte scolare, ma anche tutti i livelli istituzionali che sono coinvolti che, come avete, visto sono Regione, Province e i e diversi Comuni, perché quando si parla di Scuole Superiori, per quanto riguarda le scuole Medie e livello di servizi delle Medie appunto, delle secondarie di primo grado sul territorio è chiaro che il livello di confronto è stato soltanto con la Provincia e con la Regione. Invece per quanto riguarda le Superiori è il livello di rapporto è stato anche con gli altri Comuni, non l'ho fatto soltanto io ma appunto insieme a Roberto Gambassi, che l'Assessore appunto con cui abbiamo fatto questo lavoro insieme in modo particolare nel periodo estivo, in agosto, dopo la variazione delle normative, dopo il DPCM sostanzialmente del 7 di agosto che ha cambiato le normative rispetto a quanto era previsto nel mese di luglio. Chiaramente ci siamo poi confrontati continuamente con le dirigenze scolastiche degli istituti di secondo grado, con le quali veramente il colloquio non si è mai interrotto dal periodo del lockdown, poi dal mese di maggio quando abbiamo iniziato a parlare di ripresa scolastica, fino appunto alla ripresa scolastica e tanto meno ora, anche se appunto poi ora le scuole Superiori sono diciamo in purtroppo in DAD, DID insomma sarebbe la didattica integrata a

distanza e quindi il problema del trasporto al momento... diciamo non si presenta al momento, purtroppo, ripeto, ma si dovrà presentare, dovremo affrontarlo, ora ci arriverò nella parte terminale della risposta dell'interrogazione.

Il confronto, come vi dicevo, ha dovuto seguire chiaramente l'andamento normativo in materia di TPL, che in questo periodo, da luglio fino anche a novembre, ha subito una evoluzione incessante dovuta al continuo mutamento sostanzialmente rispetto al contingentamento dei posti sugli autobus, il che ha reso estremamente complessa l'organizzazione dei servizi, anche le risposte dei singoli soggetti, nonché appunto l'analisi anche dei bisogni relativi ai diversi territori relativamente alla differenza della normativa. Entro nello specifico: l'ordinanza 74 della Regione, coerentemente al DPCM di inizio luglio, prevedevano sostanzialmente un'occupazione dei mezzi fino al 74% e quindi costruivano uno scenario; dopo il 2 di luglio interviene la normativa del Ministro Speranza che prevede la riduzione dell'occupazione di tutti i mezzi trasporto al 50%, indicazione confermata dal DPCM del 7 di agosto; poi il 31 di agosto invece la normativa è cambiata di nuovo e ha portato il servizio, l'indice di occupazione dei mezzi di TPL, quindi quello a porta aperte, ripeto (inc. audio carente) dell'altro, all'80%, mi sembra la norma sia del 31 di agosto. Quindi ci sono stati molteplici e repentini interventi normativi che hanno appunto cambiato i coefficienti.

La Provincia di Siena aveva chiesto fino da maggio una valutazione aziendale con il calcolo della rata degli utenti, chiaramente diciamo valutazioni aziendali che sono state fatte coerentemente rispetto a quelle che sono le normative, è chiaro, questo su tutte le tipologie di mezzi, quelle monopiano, quelle bipiano e rispetto anche la lunghezza dei mezzi e alla capienza, proprio in previsione della riapertura delle scuole e dell'esigenza di dare una risposta ai tanti ragazzi, tantissimi ragazzi che arrivano in questo distretto, in questo bacino che è quello appunto della Val d'Elsa. Non ci siamo soltanto noi, non c'è soltanto Poggibonsi, ma noi dobbiamo guardare appunto ha un bacino vasto che comprende sostanzialmente più di 3.000 ragazzi, perché considerate 1.200 sono al Roncalli, un migliaio sono al Don Bosco, un altro migliaio, un po' meno, sono al Liceo Volta; l'Enogastronomico 200/250, quindi il conto è facile e si vede quanti ragazzi appunto vengono poi all'interno delle nostre scuole in questo territorio. Non sono chiaramente ragazzi che vengono esclusivamente dalla Val d'Elsa, ma c'è un'area molto vasta da cui le nostre scuole attraggono appunto l'utenza, che arrivano fino all'area fiorentina, all'area senese, tutta la zona del Chianti eccetera. Quindi c'è una riunione, diciamo una gestione della mobilità che è davvero di largo territorio.

La Provincia ha chiesto inoltre all'azienda di monitorare più nel complesso il servizio adeguato chiaramente ai dispositivi governativi, soprattutto nelle fasce di punta del pendolarismo e di darne quotidianamente notizia, informazione all'ufficio Trasporto Provinciale oltre a quelli regionali anche rispetto appunto ad eventuali corse bis istituite o da istituire. Contestualmente a tutto questo, contestualmente a tale azioni volte a definire un progetto di rete di ambito locale e Provinciale è proseguito il confronto con tutte le istituzioni, quindi con la Regione e non solo, con le dirigenze scolastiche, con i Provveditorati eccetera, per coerentemente alle diverse evoluzioni normative armonizzare le esigenze scolastiche con quelle del TPL e in 20

particolare per diciamo definire poi le necessità di potenziamento del servizio di trasporto scolastico locale con l'aumento della frequenza dei servizi in determinati fasce orarie attraverso appunto lo svolgimento di servizi aggiuntivi, alla luce e coerentemente, ripeto, con il quadro normativo.

A tal fine anche la Regione Toscana ha invitato tutte le aziende a presentare un progetto che contenesse l'indicazione dei servizi aggiuntivi per ciascuna linea e corsa di riferimento, le modalità di realizzazione di tali servizi aggiuntivi (inc. audio carente) qualora la copertura fosse avvenuta attraverso l'uso di mezzi non aziendali la scelta chiaramente doveva andare verso un subappaltatore, un NCC, taxi o gran turismo e doveva avvenire secondo criteri predefiniti dalla Regione stessa e secondo costi soggetti a valutazione di congruità da parte della stessa Regione, per capire l'allineamento diciamo dei costi standard del servizio con gli eventuali costi aggiunti, condizione questa unica che li avrebbe validabili e coperti da risorse aggiuntive regionali. Quindi vedete che dietro c'è un lavoro veramente non semplice. Il gestore del TPL locale ha presentato per la Val d'Elsa, ma diciamo per la Provincia di Siena, perché il lavoro poi chiaramente è stato svolto su tutto il territorio provinciale, un progetto, ne ha presentati 2/3, uno a luglio, uno ad agosto rispetto alle normative del 50% e un altro l'ha presentato sostanzialmente a inizio settembre coerentemente alle normative, diciamo all'aggiornamento della normativa.

Coerentemente all'ultima normativa in vigore è stato previsto, che prevedeva appunto... diciamo per rendere possibile la riapertura delle scuole il trasporto dei ragazzi erano necessari 16 autobus aggiuntivi qui in Val d'Elsa, tutti afferenti praticamente al servizio extraurbano, di questi, 5 per potenziare il servizio da e per Poggibonsi. Accanto a questi mezzi, reperiti con contratto di subappalto tramite NCC o bus turistici, TM ha mantenuto alcuni mezzi di scorta, questo per rispondere alle emergenze per i potenziamenti che si sono resi necessari al bisogno. Quindi 16 bus aggiuntivi tutti in Provincia di Siena, tutti afferenti al servizio extraurbano, di questi 5 per il servizio da e per Poggibonsi. Quando si parla di autobus in questo caso si parla non di mezzi piccoli, ma si parla di mezzi grandi, tutti da riempire appunto all'80% sostanzialmente, secondo le normative in alcuni casi al 100% perché erano tratti brevi, coerentemente alla norma nazionale. Non è stato previsto, perché non era stanzialmente necessario, un potenziamento del servizio urbano nella fase di ripresa dell'attività didattica, in questo caso appunto sono stati fatte delle analisi specifiche e data la domanda è vista l'offerta un potenziamento del servizio urbano non era necessario.

L'effettivo bisogno a seguito della riapertura delle scuole è stato oggetto di un continuo monitoraggio, guardate veramente fin dalla prima ora, no il primo giorno, la prima ora, monitoraggio che ha coinvolto tutte le parti in causa, tutti gli attori e ha coinvolto anche altri aspetti. Lo sforzo Infatti è stato richiesto a TM è stato quello di mettere a disposizione autobus e autisti aggiuntivi per far fronte alla domanda, come vi dicevo, in base alle norme dell'80% di tasso di copertura; tasso che appunto è stato rispettato da quelle che sono le documentazioni che sono state fornite dall'azienda che ha monitorato giorno per giorno in un cabina di regia sostanzialmente provinciale, che però faceva controlli su ogni territorio e inviava dati alla Provincia e appunto ai singoli territori. Tra l'altro i problemi che si sono determinati appunto con i bus pieni

eccetera in un primissimo momento nascono anche da una ripartizione non omogenea tra le fasce orarie a causa del cambio di orario d'ingresso di alcune classi del Roncalli che hanno determinato la concentrazione diciamo sull'orario di arrivo alla stazione in piazza Mazzini 7.50 – 8, hanno concentrato praticamente a gran parte degli studenti in arrivo in quella fascia di orario complicando sostanzialmente l'organizzazione complessiva delle corse. C'è stato anche un problema di comunicazione diciamo o comunque anche delle decisioni diverse effettuate dalle scuole che appunto sono state comunicate in ritardo a TM e TM ha cercato e ha trovato poi una soluzione ai problemi che si sono posti, che appunto si sono posti in modo transitorio nella fase iniziale, che l'azienda ha risolto rimodulando le fasce orarie, e anche il numero dei bus, sempre tenendo conto della natura di trasporto di area appunto delle singole corse, perché non si può prescindere dalla correlazione con gli altri istituti scolastici, degli orari degli altri istituti scolastici e dal fatto che il servizio che appunto copre Poggibonsi e il Roncalli però poi copre, è in rete anche con Colle Val d'Elsa, quindi con gli altri istituti scolastici.

Allora, il tema del trasporto pubblico è stato di sicuro uno dei temi più delicati della ripartenza dell'attività scolastica e non solo. Lo è stato per noi, per le persone che ci hanno lavorato, come ovunque chiaramente, anche perché al tema generale della capienza dei mezzi si sono intrecciate altre tematiche che appunto abbiamo affrontato anche in seno al Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, tematiche relative agli assembramenti in ingresso e in uscita e al mancato rispetto delle misure anti Covid sui mezzi. Problematiche non facili, sia perché afferenti alla responsabilità individuale delle persone, sia perché frutto di una fase anche emergenziale in cui tante sono state le azioni da implementare. Basti pensare alla funzione di presidio dei plessi scolastici che richiede un impegno degli agenti Polizia Municipale più importante in quanto gli istituti hanno articolato gli orari di scaglionandoli ed hanno anche differenziato gli accessi in modo da evitare nella misura massima possibile gli assembramenti e i contatti. Non è un caso che abbiamo lavorato anche con gruppo di 80 volontari che hanno dato la loro disponibilità durante l'estate, abbiamo chiamato all'appello associazioni e singole persone per poter dare una mano nelle scuole, un'ottantina di persone fino a sostanzialmente a una quindicina di giorni in alcune scuole una quindicina, in alcune scuole un po' meno sono stati all'interno delle scuole negli spazi all'esterno, cioè all'interno degli spazi oltre il cancello delle scuole, per poter indirizzare i ragazzi, poterli controllare e poter gestire insieme alle scuole questi ingressi scaglionati. Davvero colgo l'occasione per ringraziarli, poi speriamo di poterli ringraziare a uno a uno.

Il tema di fermare gli assembramenti, che è appunto è stato articolato e analizzato in sede di Comitato di Ordine e Sicurezza, è stato all'esterno delle scuole, soprattutto appunto laddove c'è un numero molto importante di ragazzi che arrivano alle scuole tutti insieme, non soltanto con il bus – ripeto all'80% - ma anche con mezzi propri: motorini, macchine dei genitori eccetera. Quindi il tema è un po' questo, è la quantità di persone che tutte insieme si muovono verso un'unica destinazione. Altro tema per esempio che è emerso è stata l'assenza di passeggeri su alcune corse rispetto ad altre della medesima tratta, del 22

medesimo orario. Questo è esclusivamente frutto di comportamenti individuali degli utenti che tendono a prendere d'assalto sia all'andata che al ritorno i mezzi più comodi per vicinanza, ne abbiamo avuto esperienza anche diretta insieme anche al Sindaco, insieme anche all'Assessore Gambassi, perché siamo stati in piazza Mazzini per diciamo verificare quello che stava accadendo e di questo tipo di comportamento ne abbiamo avuto appunto un'esperienza diretta, richiamando anche gli studenti a distribuirsi in modo equo sui bus e non di prendere tutti insieme il bus più vicino alla stazione, perché anche questo è successo. Le dimensioni dei mezzi, la morfologia dei luoghi e il rispetto delle norme di sicurezza stradale obbligano chiaramente i bus ad avere una distribuzione spaziale ampia, cioè non possono stare tutti insieme in fondo alla piazza oppure nel marciapiede di viale Dei Mille a Colle oppure vicino al Roncalli e questo chiaramente determina necessariamente che alcuni mezzi si trovino in sosta in una posizione più comoda per gli utenti, altri un pochino meno. Però la situazione di emergenza è tale per cui i mezzi sono stati aumentati e l'articolazione territoriale nella piazza, ma anche da altre parti, è appunto aumentata, era inevitabile.

Ciò detto, la materia del TPL è comunque in evoluzione, perché gli interventi normativi del Governo dettati da ottobre e poi a novembre hanno sostanzialmente modificato ulteriormente quello è il quadro. Alla luce dell'ultima delibera regionale, che ha ridotto al 50% la capacità di riempimento del TPL stante l'attuale svolgimento dell'attività in presenza della didattica delle scuole, l'ho detto prima purtroppo, è stato previsto un potenziamento del servizio urbano per evitare la soglia consentita, però al momento poi altre scelte riguardo appunto alle scuole Superiori non sono state rese necessarie vista appunto la didattica a distanza e in presenza che viene effettuata e che è stata decisa dai vari DPCM che si sono conseguiti in modo molto veloce purtroppo in queste ultime quattro settimane.

Riguardo alla compartecipazione economica da parte degli enti territoriali, la Regione Toscana lo ha quantificato nella misura del 10% dei maggiori costi inerenti rispettivi ai servizi aggiuntivi programmati e ad oggi è in previsione in quanto trova copertura nei fondi regionali nelle more dell'atto formale di assegnazione delle risorse statali che sono state stanziare nei mesi estivi. Come già detto, i servizi aggiuntivi hanno riguardato fino ad ora solo le corse del servizio extraurbano rispetto al quale i compiti di programmazione e i relativi costi risultano a carico della Provincia. In Provincia di Siena tuttavia è attivo un accordo di programma in base al quale una quota parte dei costi di esercizio dei servizi extraurbani grava in compartecipazione sui Comuni in modo proporzionale rispetto al servizio del svolto. Questa cosa nell'anno 2020, secondo i normali servizi programmati, ammonta a 49.580 euro per la precisione. Qualora in base al vigente accordo di programma si rendesse necessaria l'integrazione delle risorse aggiuntive provinciali per far fronte ai maggiori costi di servizio chiaramente si apriranno scenari diversi in base ai criteri di ripartizione. Questo appunto dipenderà dai tempi di rientro delle scuole Superiori e quello che saranno di DPCM relativi.

Proprio su questo voglio lanciare un'auspicio che spero sia di tutti: innanzitutto se si possa appunto superare questa fase e ritornare al giallo e che si possa poter ritornare in presenza almeno diciamo al 75%,
23

com'era appunto in una prima fase, com'era fino sostanzialmente a 10 giorni fa, se non mi sbaglio; speriamo di ritornare anche durante questo anno scolastico in presenza. Da questo punto di vista la Regione Toscana secondo me deve fare uno sforzo di previsione di programmazione importante ovvero coinvolgendo le Province e territori, andando a individuare le risorse necessarie, andando ad individuare i ragazzi che devono essere portati - questo già si sapeva a dire la verità - però risorse... anzi normativo a questo punto il 50%; risorse necessarie, ragazzi da portare e quindi fare un ragionamento serio di programmazione con le scuole Superiori in modo tale da poter arrivare anche ad uno scaglionamento diverso dall'attuale. Perché lo scaglionamento in sostanza è 5-10 minuti per le scuole dell'obbligo fino alle Secondarie di primo grado e funziona; funziona perché sul territorio, ovunque qui da noi, nelle scuole Elementari, Medie eccetera prevalentemente arrivano con mezzi diversi, vanno anche a piedi, c'abbiamo lavorato moltissimo con l'Assessore Gambassi, ci sarà anche il pedibus, quindi vanno a piedi, si muovono diciamo i modi diversificati, non prendono il bus in questo caso e lo scaglionamento di 10 minuti in, in alcuni casi un quarto d'ora, funziona. Nelle scuole Superiori invece lo scaglionamento, l'arrivo anche di quantità di ragazzi nello stesso orario con il treno dalle aree della Val d'Elsa fiorentina e non solo non ha avuto questo tipo di efficacia; bisogna fare uno scaglionamento importante di un'ora, quindi bisogna parlare con le scuole e appunto chiedere anche a loro delle indicazioni appunto di diversificazione importante, per cui si entra alle 8, alle 9, alle 10. Chiaro che questo ha a monte innanzitutto una capacità programmatica e di decisione della Regione, ma anche a monte una delle indicazioni nazionali, perché chiaramente ci sono delle relazioni e dei rapporti poi di lavoro, anche quindi sindacali, che i Comuni non possono decidere, sui Comuni possono dare degli indirizzi, cioè degli indirizzi, delle richieste, ma su cui i Comuni non si possono imporre.

Quindi questo è secondo me l'auspicio: che la Regione possa dare un indirizzo di programmazione territoriale molto dettagliata...

Il Presidente del Consiglio Comunale

Susanna...

Interviene l'Assessore Salvadori Susanna

Sì, ho finito, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Guerra per la replica.

Interviene il Consigliere Comunale Guerra Maria Angela – Gruppo Consiliare "LEGA – SALVINI PREMIER"

Grazie Assessora. Proprio in merito a tutti questi enormi disagi che ci sono stati all'apertura delle scuole ovviamente non ci riteniamo soddisfatti, perché è evidente che nonostante tutti i colloqui, confronti e le iniziative intraprese le cose inizialmente non hanno funzionato e forse sono anche la causa della maggior parte dei contagi. Detto questo, mi auguro che quando riapriranno le scuole non ci ritroveremo impreparati come ora e con ragazzi ammassati e di conseguenza contagiati. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliera Guerra. Passiamo prossimo punto.

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO – INTERROGAZIONE IN MERITO ALLE DICHIARAZIONI DEL SINDACO CIRCA LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PALASPORT – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “LEGA – SALVINI PREMIER” – PROT. N.36279/2020

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

La parola a Mengoli.

Interviene il Consigliere Comunale Mengoli Matteo - Gruppo Consiliare "LEGA – SALVINI PREMIER"

Grazie di nuovo della parola. Questa interrogazione, come ha già anticipato il Presidente, riguarda delle dichiarazioni che il Sindaco ha rilasciato qualche giorno fa su testate giornalistiche che riguardavano appunto la possibilità o l'intenzione da parte dell'Amministrazione Comunale di realizzare un Palazzetto dello Sport sul territorio del nostro Comune.

Va premesso che su Poggibonsi è presente un unico palazzetto denominato appunto tale, che risale, la sua costruzione, la realizzazione agli anni '80, che quindi ovviamente possiamo capire che necessiterebbe già da tempo di un ammodernamento e di un'opera di manutenzione decisamente massiccia e onerosa. Inoltre quest'opera di anche implementamento, perché ovviamente dagli anni '80 ad oggi il fabbisogno da parte di numerose associazioni e società sportive presenti sul territorio è aumentato, ne è anche la dimostrazione la costruzione nel tempo di una tensostruttura, il progetto di ampliamento e di questa tensostruttura, che è stata appunto oggetto anche di discussione nel Consiglio precedente. Questa possibilità di questo Palasport l'apprendiamo semplicemente da delle dichiarazioni del Sindaco, perché ad oggi effettivamente non risulta un atto della Giunta, votato in Giunta o comunque sottoposto a questo Consiglio con finalità in votazione che riguarda appunto l'oggetto di questa interrogazione.

C'è anche da precisare un'altra cosa: è noto penso a tutti, o almeno alla gran parte, che una nota associazione sportiva presente da tantissimi anni sul nostro territorio aveva già presentato, questo l'avevo già fatto presente in altri un altro Consiglio, presentato un progetto appunto per la realizzazione di un ulteriore palazzetto, che avrebbe sicuramente giovato alla comunità intera, sul territorio comunale che purtroppo ad oggi non ha ancora avuto una risposta positiva e che ha visto poi mirare oltre o altrove i potenziali investimenti per la realizzazione di questo Palasport. Si apprende appunto oggi che le intenzioni dell'Amministrazione sono cambiate, ci fa anche piacere perché la realizzazione un Palasport era anche uno dei nostri punti nel programma elettorale, quindi magari potremmo avviarci verso un sentiero comune nel raggiungimento di uno scopo che è benefico per l'intera collettività e non solo.

Appunto è rivolta a questo l'interrogazione, è volta anche a fare delle domande specifiche, cioè quali siano quindi le reali intenzioni di questa Amministrazione nei confronti della creazione di questo nuovo

palazzetto, se sono state individuati dei luoghi, se sono stati individuati dei soggetti con cui collaborare o contrattualizzare la realizzazione; se ci sono dei già delle tempistiche in quest'ottica; se è stata fatta anche una preventiva ricognizione presso le associazioni sportive del territorio così da avere una concreta e reale cartina tornasole delle effettive esigenze complessive degli apparati sportivi, anche in vista di scuola, di istruzione: non scordiamoci mai che lo sport è comunque ricompreso nell'ottica dell'istruzione. Ed inoltre se l'Amministrazione intenda rivolgersi o coinvolgere anche attori che nel tempo si sono interessati all'ampliamento di strutture sportive sul territorio o che abbiano, come appunto ho ricordato prima, presentato dei progetti concreti in tal senso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Mengoli. La parola al Sindaco David Bussagli.

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

Grazie Presidente. Per precisione, non siamo riusciti a capire, neppure dalla presentazione fatta poco fa, a quale progetto presentato dalla nota società sportiva faccia riferimento il Consigliere Mengoli, se vuole magari in uno dei prossimi Consigli Comunali se vorrà potrà essere più preciso e puntuale...

Interviene il Consigliere Comunale Mengoli Matteo - Gruppo Consiliare "LEGA – SALVINI PREMIER"

Non ho problemi, non la voglio interrompere, era soltanto per...

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

Se cortesemente, quando formula le interrogazioni, immagino che professionalmente sia abituato, ci fa riferimenti puntuali e noi siamo in grado di comprendere (inc. voci sovrapposte).

Interviene il Consigliere Comunale Mengoli Matteo- Gruppo Consiliare "LEGA – SALVINI PREMIER"

Se vuole faccio anche i riferimenti puntuali, ma.... (inc. voci sovrapposte).

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

(Inc. voci sovrapposte). L'interrogazione in oggetto trae spunto da una risposta appunto ad una domanda rivolta al sottoscritto durante una trasmissione in diretta radiofonica. Confermo dunque che questa Amministrazione, nell'ambito degli approfondimenti propedeutici ai nuovi strumenti urbanistici, rammento l'avvio dei lavori del nuovo Piano Strutturale, sta fra le tante altre questioni facendo valutazioni circa la

necessità di spazi adeguati inerenti le tante attività sportive, tra le necessità c'è sicuramente quella inerente il Palasport.

Le valutazioni non sono ovviamente ancora concluse, risulta fin troppo evidente che diversamente il Consiglio Comunale già si sarebbe in questo senso espresso. L'interlocuzione con le associazioni sportive è costante e continua; la stessa interruzione ha permesso in questi anni di strutturare percorsi positivi di miglioramento degli spazi esistenti e in alcuni casi di incremento degli spazi stessi. Quanto alla terza questione, non se ne comprende il senso. L'investimento privato di qualsiasi associazione è cosa da accompagnare, è però altrettanto vero che è cosa ben diversa rispetto all'investimento pubblico dell'Amministrazione Comunale.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Mengoli.

Interviene il Consigliere Comunale Mengoli Matteo - Gruppo Consiliare "LEGA – SALVINI PREMIER"

Allora, non volevo interrompere il Sindaco, ma era semplicemente a chiamata risposta, se era la specifica a quale associazione mi riferivo, penso anche in un altro intervento fui più esplicito, non credo ce ne fosse la necessità, non era volto a quello e basta, riguarda appunto il famoso progetto del Palazzetto dello Sport presentato dalla Società Sportiva Virtus. Ma al di là di quello, che comunque non era un attacco ma era semplicemente a sottolineare il fatto che comunque anche noi avevamo nei punti programmatici con programma, scusate la ripetizione, rivolto lo sguardo verso la creazione di un Palazzetto e ci fa piacere che l'Amministrazione (inc. audio carente) rivolta anche essa stessa a questa tipologia di percorso.

Non mi sembravano vano, era soltanto perché apprendendo da una notizia radiofonica e non giornalistica, mi correggo, questa informazione eravamo molto interessati e ripeto non è il fulcro principale dei problemi di questo momento, però sicuramente ci rendiamo ben disposti ad un colloquio a coadiuvare questa Amministrazione (inc. audio carente) delle scelte di politiche sportivo educative rivolte alla creazione di un palazzetto, quindi era anche questa la domanda rivolta al Sindaco, all'Amministrazione, di sapere se c'era già qualcosa di delineato oppure per ora siamo sempre sulle parole. Mi sembra di aver capito che al di là della dell'investimento privato e del l'investimento con i soldi ad oggi non sia stato, perché la risposta non è stata in questo senso, né individuato un luogo né individuata un'eventuale collaborazione.

Spero comunque che nel prosieguo magari anche radiofonicamente il Sindaco possa farmi sapere qualcosa di più, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Mengoli. Passiamo alla sezione mozioni.

PUNTO N.9 ALL'ORDINE DEL GIORNO – MOZIONE IN MERITO ALL'ABBANDONO DI RIFIUTI INGOMBRANTI E SPECIALI INSTALLAZIONE TELECAMERE E CARTELLONISTICA INFORMATIVA - PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI PREMIER – PROT. N.36279/2020

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

Dobbiamo nominare gli scrutatori: Galligani, Nastasi e De Santi. Prego, Galligani.

Interviene il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Grazie Presidente. Questa mozione appunto in merito all'abbandono dei rifiuti ingombranti e speciali riprende un po' le interrogazioni d'inizio Consiglio. Siccome abbiamo verificato come ci sia la necessità di veramente approntare un miglior servizio, una migliore gestione dei rifiuti ingombranti e anche il nostro territorio, viste le premesse che sono state fatte anche prima: nel nostro territorio è presente un centro di raccolta, la stazione ecologica in via Leopardi dove è possibile conferire in modo gratuito tutta una serie di rifiuti speciali e ingombranti provenienti delle utenze domestiche, visto invece in molte parti della città questi rifiuti vengono lasciati al di fuori dei cassonetti noi abbiamo ritenuto opportuno dare il nostro contributo di idee per far sì che sia migliorata la situazione nel nostro territorio comunale.

Quindi chiediamo l'impegno al Sindaco di fare una ricognizione attenta sulle effettive esigenze di raccolta dei rifiuti solidi urbani e della carta ovviamente in tutte le zone della città, soprattutto nei quartieri dove vengono segnalate in modo più di altre delle problematiche relative al non corretto conferimento dei rifiuti; a provvedere all'installazione di videocamere di sorveglianza nei punti di raccolta al fine di accertare le violazioni a non corretto conferimento dei rifiuti e a provvedere, di concerto col soggetto gestore della raccolta, all'installazione nei punti di raccolta urbana di un'apposita cartellonistica informativa circa la presenza della Stazione Ecologica, dei rifiuti in essa conferibili, degli orari di apertura e di ogni altra informazione utile a un corretto conferimento dei rifiuti speciali ed ingombranti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Galligani. Ambrosio.

Interviene il Consigliere Comunale Ambrosio Giacomo – Capogruppo Gruppo Consiliare "VIVACIT(T)A' "

Grazie Presidente. Nel merito ritengo quasi superfluo aggiungere qualcosa all'esaustiva spiegazione e aggiornamento che ci ha dato prima l'Assessore Gambassi in ordine sia alle modalità d'informazione, all'attività di sensibilizzazione e al successivo controllo e, ove necessario, anche sanzionamento di quelli che

diciamo sono stati definiti un po' i furbetti che e i trasgressori al corretto conferimento dei rifiuti nelle adeguate sedi. D'altra parte, questa Amministrazione non credo si vorrà certo sottrarre a quelle che sono le esigenze di una maggiore informazione, di una maggiore appunto sensibilizzazione e di una maggiore interlocuzione con il soggetto gestore, con Sei Toscana, al fine d'incentivare sempre più corretta attività di raccolta, una sempre più corretta attività di conferimento e di un'attività di raccolta che si vada soprattutto a basare sulla qualità del rifiuto.

D'altro canto, non ci si può neppure sottrarre dall'invitare appunto da questa sede la cittadinanza a dei comportamenti sempre più virtuosi, perché anche il controllo sociale, quello che è il contratto di società stipulato con la cittadinanza è probabilmente l'arma più efficace per dei comportamenti talvolta scorretti e deprecabili. D'altro canto il tema del decoro urbano nella nostra città non può essere certo un tema divisivo, pertanto ben venga che da questo Consiglio promanino appunto quelle proposte, quelle rilevazioni e quelle iniziative volte a un miglioramento comune.

A questo fine, Presidente, avremmo, con gli altri capogruppo, ravvisato la necessità di apportare dei lievi emendamenti e delle lievi correzioni a quella che la mozione originariamente promossa, emendamenti appunto volti a quella che può essere una visione comune del tema e alla valorizzazione sempre maggiore del decoro urbano della nostra città, grazie.

Alle ore 19,07 si scollega il Consigliere Comunale Guerre Maria Angela e si dà atto che i consiglieri presenti e collegati sono n. 14.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Quindi gli emendamenti sono a conoscenza dei vari gruppi... di tutti i gruppi. Ci sono altri interventi sulla discussione generale della mozione? Prego, Galligani.

Interviene il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo gruppo consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Grazie Presidente. Sì, per accettare gli emendamenti che sono stati proposti dai gruppi di maggioranza. Quindi siamo soddisfatti, come avevo anche precedentemente avuto modo di sottolineare durante la discussione delle interrogazioni, sul fatto che ci sia una volontà comune di far funzionare un servizio che è molto importante per i cittadini ed è un po' la cartina al tornasole anche del decoro urbano che c'è nella nostra città, quindi accogliamo con favore gli emendamenti proposti nella speranza che questo nel giro di qualche mese possa essere messo in atto, perché poi voglio ricordare ai cittadini che ci seguono da casa: noi facciamo gli atti d'indirizzo, ma l'indirizzo deve essere portato avanti dalla Giunta Comunale non dal Consiglio Comunale, quindi ci auguriamo che insieme al soggetto gestore, Sei Toscana, possano tempestivamente essere messe in atto tutte le misure che sono contenute in questa mozione nella speranza che siano sufficienti a migliorare il servizio e avere nei punti di raccolta un decoro maggiore, formazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Prego, Nastasi.

Interviene il Consigliere Comunale Nastasi Stefano – Capogruppo Gruppo Consiliare “PARTITO DEMOCRATICO”

Solo per dire che veniamo incontro a tutte le richieste fatte a favore della cittadinanza e ci prodighiamo, mi sembra a di darne prova, proprio per questo. Però farei anche un richiamo che forse in questo Consiglio è opportuno, richiamo all'efficienza e questo Riccardo lo faccio in particolar modo a te, perché è nel tuo diritto, ma credo che sia inopportuno fare prima un'interrogazione e poi una mozione sullo stesso tema. Si può essere più efficaci anche in altri modi, ad esempio ricordo che ci sono anche dei metodi altri per evidenziare questi problemi. Senz'altro è bene che passino anche dal Consiglio, perché no?, ma lo stesso risultato si può ottenere attraverso il sito della Sei facendo delle segnalazioni che sono aperte a tutti e forse poteva essere opportuno.

Detto questo, anche noi avevamo visto che localmente possono esserci delle cose che non funzionano e per questo motivo voteremo la mozione è così come emendata.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Allora a questo dichiaro chiusa la discussione, quindi non ci saranno più interventi sulla mozione. Visti gli emendamenti devo mettere in votazione prima dell'approvazione finale della mozione ogni singolo emendamento alla mozione, va bene? La votazione purtroppo non può essere fatta per alzata di mano come avviene normalmente con la presenza tutto il Consiglio, ma verrà fatta con appello nominale ad ogni singolo Consigliere. Quindi purtroppo la procedura porta via un po' di tempo, perché sulla singola mozione, ripeto non mettiamo in votazione, questo lo faremo alla fine, l'intera mozione emendata, Ma prima dobbiamo a provare i singoli emendamenti.

(Inc. intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio Comunale

No, perché è appena è a punti A, B, C. Non è una questione di essere d'accordo o meno è un problema di chiarezza diciamo di votazione.

(Inc. intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio Comunale

È chiaro, il documento è unico, però come l'articolazione nelle discussioni sulle proposte di legge o di regolamento, visto che l'emendamento interviene su vari punti diciamo del testo della mozione, è come se intervenisse diciamo su vari punti per esempio di un emendamento per un regolamento, quindi io non posso... quindi non è che sempre l'economia diciamo della discussione può essere, siamo d'accordo...

(Inc. intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio Comunale

No, alcuni sono anche sostitutivi, appunto allora...

(Inc. intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio Comunale

No no, messo in votazione in tutto il Consiglio... voti contro eventualmente al singolo emendamento, poi ci sarà una votazione... Allora il primo emendamento a parte le premesse "Letta la mozione..." lasciamo perdere, propone che la suddetta mozione venga emendata in tal modo, il primo emendamento propone la sostituzione del paragrafo "Considerato che" e quindi nuovo capitolo diciamo recita in questa maniera: "Considerato che in alcune zone della città il numero dei cassonetti si è rivelato talvolta non sufficiente a raccogliere tale maggiore quantità dei rifiuti, con il rischio che essi vengano lasciati in prossimità dei cassonetti di raccolta e non correttamente conferiti". Questa frase sostituisce, secondo questa proposta, la precedente frase che ora non sto a rileggere, diciamo, della mozione originale. Quindi io metto in votazione l'approvazione di questo emendamento.

(Si procede a votazione per appello nominale)

Il Presidente del Consiglio Comunale

L'emendamento è stato approvato all'unanimità.

Passiamo al secondo emendamento che è riferito al capitolo "Preso atto che", nel punto dove si dice "Con nota stampa del 5 febbraio 2016 l'allora Vice Sindaco Becattelli annunciava l'arrivo degli ispettori ambientali, i quali si legge si occupano di effettuare il monitoraggio sul territorio in maniera regolare sulla base di priorità emerse da segnalazione e sopralluoghi, si occupano di presidiare e controllare lo stato dell'igiene eccetera... con nota stampa del 26 gennaio 2018" eccola è qui, qui l'emendamento propone che venga eliminato... prima regola la mozione originale "Con nota stampa del 26 gennaio 2018 riguardante la pubblicazione del numero di sanzioni amministrative relative elevate nei confronti dei cittadini, 53 totali di 32

cui 42 violazioni rilevate grazie all'installazione di fotocamere mobili sui cassonetti... veniamo a conoscenza dell'acquisto di 3 fotocamere ambientali mobili in dotazione alla Polizia Municipale". Allora quest'ultima affermazione "Veniamo a conoscenza eccetera" viene proposta la sostituzione con la seguente frase: "Veniamo a conoscenza dell' acquisto di tre fotocamere ambientali mobili in dotazione alla Polizia Municipale, fonte Ok Siena" cioè scusate questa viene eliminata e dopo viene aggiunto il punto... quindi quest'ultima frase viene eliminata e viene aggiunto al posto di questa frase: "Il Consiglio Comunale ha già deliberato in passato l'acquisto di telecamere mobili e l'amministrazione Poggibonsi ha a propria disposizione tre fotocamere ambientali che in sono in dotazione alla polizia municipale".

Quindi metto in votazione questa eliminazione e sostituzione con la frase che ho appena letto.

(Si procede a votazione per appello nominale)

Il Presidente del Consiglio Comunale

Anche questo emendamento è stato approvato all'unanimità.

La parte finale è relativa al punto, diciamo nella parte definiamola dispositiva cioè che "Impegna il Sindaco". Qui l'emendamento prevede una modifica in tre punti. Al primo punto "A fare un'attenta ricognizione sulle effettive esigenze di raccolta dei rifiuti solidi urbani e della carta con priorità per i quartieri già oggetto di numerose segnalazioni", viene sostituito con: "Impegna al Sindaco a monitorare sempre maggiormente le esigenze di raccolta dei rifiuti solidi urbani e della carta sia nelle zone periferiche che centrali interessate talvolta dai episodi di abbandono". E a cancellare conseguentemente "Con il soggetto gestore" che viene sostituito con "Invitando il soggetto gestore ove necessario ad un incremento dei relativi servizi di raccolta". Questo emendamento prevede poi anche che al secondo, cioè la il secondo punto dell'impegno recitava in questa maniera "A provvedere all'installazione di videocamere di sorveglianza sui punti di raccolta dei rifiuti al fine di accertare le violazioni in merito al non corretto conferimento dei rifiuti nei cassonetti", al secondo punto quindi "A provvedere all'installazione" viene sostituito con "A mantenere l'installazione", quindi il secondo punto nella nuova versione reciterebbe in questi termini "A mantenere l'installazione di videocamere di sorveglianza sui punti eccetera".

Il terzo punto, quello che nella mozione regionale recita "A provvedere di concerto con il soggetto gestore della raccolta dei rifiuti all'installazione in tutti i punti di raccolta urbana di apposita cartellonistica informativa circa la presenza della Stazione Ecologica e i rifiuti in essa conferibili, degli orari di apertura e di ogni altra informazione utile a un corretto conferimento dei rifiuti speciali ed ingombranti", l'emendamento prevede che "A provvedere a provvedere di concerto con il soggetto con il soggetto gestore della raccolta rifiuti" venga sostituito "Ad invitare il soggetto gestore della raccolta dei rifiuti...", quindi inizia il terzo punto "Ad invitare il soggetto gestore della raccolta dei rifiuti all'installazione..." e la parte "All'installazione in tutti i punti di raccolta urbana di apposita cartellonistica informativa" viene sostituita con "Ad una

migliore comunicazione informativa anche nei punti di raccolta urbana con apposita cartellonistica”. Di conseguenza il punto così come viene modificato se non vado errato viene in questa maniera, il terzo punto: “Ad invitare il soggetto gestore della raccolta dei rifiuti ad una migliore comunicazione informativa anche nei punti di raccolta urbana con apposita cartellonistica circa la presenza della Stazione Ecologica, dei rifiuti in essa conferibili, degli orari di apertura e di ogni altra informazione utile ad un corretto conferimento dei rifiuti ed ingombranti”. Quindi metto in votazione questo terzo emendamento relativo alla parte dove si impegna il Sindaco.

(Si procede a votazione per appello nominale)

Il Presidente del Consiglio Comunale

L'emendamento è stato approvato all'unanimità. A questo punto metto in votazione la mozione emendata come prima.

(Si procede a votazione per appello nominale)

Il Presidente del Consiglio Comunale

La mozione è approvata all'unanimità.

Si passa al punto successivo.

PUNTO N.10 ALL'ORDINE DEL GIORNO – MOZIONE IN MERITO ALL'AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PUBBLICO NELLA ZONA DI VIA REDIPUGLIA E LIMITROFI - PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "LEGA - SALVINI PREMIER" PROT. N. 35112/2020

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

La parola a Galligani per l'illustrazione.

Interviene il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare "LEGA – SALVINI PREMIER"

Grazie Presidente. Visti i recenti episodi che hanno investito via Redipuglia, questa zona centralissima della città e che hanno visto coinvolto appunto danneggiamenti a cassonetti della nettezza urbana incendiati che hanno prodotto poi dei danni ingenti anche a delle macchine parcheggiate, visto che questi episodi si sono susseguiti nell'arco di un mese, un mese e mezzo con una frequenza molto preoccupante, con una un'autovettura addirittura incendiata in una delle vie limitrofe a via Redipuglia e visto che con delibera di Giunta Comunale dell'8 ottobre di quest'anno si è data approvazione all'ampliamento del sistema di videosorveglianza denominato "Poggibonsi Sicura" dove sono state individuate 9 nuove aree di ripresa sul territorio comunale, collocate principalmente nei principali snodi viari, ci chiediamo come sia possibile non inserire via Redipuglia, visto quello che è accaduto e che sta accadendo, all'interno di questi 9 punti.

Quindi chiediamo che siano installate le telecamere di sorveglianza anche in via Redipuglia, perché mi sembra che ci sia effettivamente in quella zona un problema relativo anche alla sicurezza. Se ci fossero state delle telecamere di sorveglianza probabilmente gli organi inquirenti sarebbero arrivati a riconoscere chi nel corso delle ultime settimane ha compiuto tali gesti così efferati e magari si sarebbe scongiurato qualche danneggiamento in più ha qualche autovettura presente in prossimità dei cestini dell'immondizia. Quindi visto che il problema c'è lì in quella zona in particolare chiediamo che sia implementato e che siano soprattutto installate in quella zona, che è una zona centralissima a ridosso tra l'altro della stazione e quant'altro, delle telecamere di sorveglianza in modo da poter dare un po' più di tranquillità anche in quella zona vi abita, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Galligani, la parola a Lazzeri.

Interviene il Consigliere Comunale Lazzeri Silvia – Gruppo Consiliare "PARTITO DEMOCRATICO"

Grazie Presidente. Il tema della mozione merita sicuramente un'attenzione particolare. La sicurezza e ancor più in questo momento, in un momento come quello che stiamo vivendo, riveste un'importanza primaria.

Purtroppo l'emergenza sanitaria ha causato un disagio diffuso e ha generato sentimenti di rabbia e disperazione, sempre più persone si sentono pressate e preoccupate e la paura e la preoccupazione, le incertezze, i fattori di stress costanti nella popolazione possono portare anche a conseguenze a lungo termine all'interno della comunità. Per questo sicuramente da parte delle istituzioni e soprattutto, ribadisco ora, è fondamentale un approccio attento e responsabile.

Sul tema bisogna ricordare che la nostra Amministrazione ha sempre posto particolare attenzione e le stesse linee programmatiche di azione di governo declinano la sicurezza urbana come un tema determinante nella qualità della vita di una comunità. L'obiettivo che si è data è quello di aumentare il livello di sicurezza sia attraverso politiche integrate e coordinate di tipo preventivo con il contributo del tessuto associativo, della scuola, dello sport, della cultura e della rigenerazione urbana, sia attraverso il potenziamento delle funzioni di presidio. La strada individuata per raggiungere risultati duraturi nel tempo sta nel mettere a sistema le diverse politiche pubbliche capaci d'incidere positivamente sulla qualità della vita e di far regredire i fattori ambientali e di comportamenti capaci di suscitare allarme e disagio. Già dal 2016 il Comune di Poggibonsi ha realizzato ed implementato nel tempo il sistema integrato di videosorveglianza. La realizzazione del progetto prevede un avanzamento per fasi, allo stato attuale sono attive le prime tre fasi. Intanto grazie a queste è stato possibile triplicare il numero di telecamere presenti sul territorio.

L'ampliamento del sistema di videosorveglianza a cui si fa riferimento in questa mozione, che è oggetto della citata delibera, rientra nel piano di sicurezza integrata così come definito dal Decreto Legge numero 14 del 2017, che qui appunto in delibera è richiamato. Questo Decreto Legge definisce proprio la cornice organica degli strumenti attraverso i quali i diversi livelli di governo sono chiamati ad operare per realizzare l'integrazione delle politiche che hanno come obiettivo l'innalzamento dei livelli sicurezza. Proprio in questa logica di costruire un approccio organico nel piano viene data la definizione di sicurezza integrata e viene definita come l'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province Autonome e dagli Enti locali, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali.

In quest'ottica il Comune Poggibonsi ha aderito, con atto del 8 luglio 2019, al patto per l'attuazione della sicurezza urbana promosso dalla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo in Siena e finalizzato alla regolamentazione dell'utilizzo condiviso dei sistemi di sicurezza tecnologica. Per la realizzazione di questo tipo d'interventi, che sono inseriti nel quadro della collaborazione fra le forze di Polizia e la Polizia Locale, sono previsti finanziamenti, l'oggetto di questa delibera è proprio questo. La nostra Amministrazione intende infatti avvalersi delle specifiche risorse previste dal Decreto Ministeriale del 27 maggio 2020 e per questo il settore Polizia Municipale ha elaborato un progetto di fattibilità denominato "Poggibonsi Sicura" in cui tra le altre cose ha individuato le aree ritenute sensibili da un punto di vista della prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria e della promozione del rispetto del decoro

urbano. L'individuazione di nuove aree di ripresa ed è stata condivisa, come previsto, con le altre Forze dell'ordine che sono già interconnesse al sistema di videosorveglianza all'interno di un percorso già avviato ad inizio 2018. In ultimo va considerato che il progetto per essere presentato in sede di richiesta di finanziamento deve essere sottoposto all'approvazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Come si evince da queste considerazioni, l'iter che sta dietro al contenuto di questa delibera è piuttosto articolato e coinvolge vari settori d'intervento. Per questo motivo e visto anche che i termini per la presentazione della domanda di finanziamento sono scaduti - la scadenza era prevista per il 15 di ottobre - in questa sede non rimane altro che chiedere il ritiro di questa mozione che oggi è in discussione perché appunto esiste già un progetto globale di sicurezza integrata dove diversi livelli di governo intervengono ognuno per quanto di propria competenza; visto che questo progetto è già accolto dall'Amministrazione e visto anche che sia il nostro Sindaco e la Giunta hanno dimostrato la sensibilità e l'attenzione che il tema merita possiamo comunque, e lo facciamo convintamente, sempre in questa sede ribadire a Sindaco è giunta l'impegno di proseguire sulla strada intrapresa per il miglioramento del controllo del territorio, con particolare riferimento agli aspetti di prevenzione (inc. audio carente) criminalità diffusa e predatoria e la lotta al degrado. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Lazzeri. Galligani chiede la parola, prego.

Interviene il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Grazie Presidente. Semplicemente per noi non ritireremo questa mozione per un semplice motivo. Mi sembra di capire, di comprendere che quando si vuole su certi temi siamo anche flessibili nonostante dei progetti che vengono depositati, e faccio l'esempio di piazza Berlinguer con cui abbiamo aperto il Consiglio, perché si era detto che in piazza Berlinguer era stato fatto un progetto depositato, abbiamo preso soldi dalla Comunità Europea per fare un determinato percorso che prevedeva comunque il mantenimento di un tot numero di stalli per la sosta delle autovetture, lì quando fa comodo la modifica si fa, non c'è problemi, si comprano gli arredi e si fa tutte le implementazioni che c'è da fare in tempo zero. Quando invece le cose non interessano o comunque interessano meno, al di là dei desiderata o comunque delle dichiarazioni che sono state fatte anche dalla Consigliera che mi ha preceduto, questo diciamo “eh ma non si può, perché il progetto è già stato depositato, è già stato fatto, è già stato...”.

Cioè, in via Redipuglia c'è qualcuno che ha speso diverse migliaia di euro per ricomprare la macchina m'immagino e quindi io dico: c'è un problema, non mi sembra che ci sia un grosso problema ad implementare anche un progetto di sicurezza che ci possa essere a mettere tre telecamere in più in una delle vie più trafficate e principali di Poggibonsi. Tre telecamere: una in cima, una in fondo e una in mezzo.

Il costo, io vi suggerisco: prima di comprare gli arredi urbani per piazza Berlinguer comprate tre telecamere in più.

Quindi per questi motivi, siccome ritengo che la sicurezza sia preponderante rispetto ad altri tipi di interventi che vengono fatti e sono stati fatti e che avete in progetto di fare, ritengo che non sia giusto e corretto ritirare la mozione, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Galligani. Ci sono altri interventi? Non mi pare. Allora a questo punto io metto in votazione la mozione in merito all'ampliamento il sistema di videosorveglianza pubblica nella zona di via Redipuglia e limitrofi, presentata dal gruppo consiliare Lega - Salvini Premier.

(Si procede a votazione per appello nominale)

Il Presidente del Consiglio Comunale

La mozione è respinta con 2 voti a favore del Gruppo Consiliare "LEGA - SALVINI PREMIER" e 12 contrari "PARTITO DEMOCRATICO", "VIVACIT(T)A' " .

Passiamo al punto numero 11.

PUNTO N.11 ALL'ORDINE DEL GIORNO – MOZIONE IN MERITO ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA PRATO, NELLA FRAZIONE DI STAGGIA SENESE - PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “LEGA - SALVINI PREMIER” PROT. N. 36280/2020

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

La illustra Galligani.

Interviene il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Grazie di nuovo Presidente. La mozione verte sul fatto che in una parte di via Prato a Staggia Senese, dai numeri civici 23 al 39 manca l'illuminazione pubblica e quindi sia per motivi di sicurezza urbana, per motivi di normale utilizzo quotidiano dei proprietari degli immobili a nostro avviso sarebbe opportuno, visto che credo che la parte in questione sia di proprietà comunale, così dicono i condomini, se fosse possibile appunto procedere, provvedere alla realizzazione di un impianto illuminazione pubblica perché da quel lato di via Prato ci sono sostanzialmente gli ingressi principali alle unità immobiliari e quindi non sono, soprattutto nelle ore serali e notturne, illuminati in modo corretto, quindi si chiede se quella parte è del Comune di provvedere quanto prima all'installazione dei lampioni dell'illuminazione pubblica, grazie .

Il Presidente del Consiglio Comunale

Chiede la parola il Sindaco David Bussagli.

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

Grazie Presidente. Per portare un contributo alla discussione della mozione, visto che si tratta di questione specifica: le aree pubbliche indicate sono entrate a far parte del patrimonio dell'ente solo di recente. Nello specifico nelle aree indicate nella mozione già da progetto non era prevista l'installazione di punti luce di illuminazione pubblica; inoltre dalle planimetrie del progetto di lottizzazione allegate alla convenzione le stesse aree non dovevano, lo ripeto, non dovevano essere acquisite al patrimonio.

Pur non avendo il progetto di lottizzazione previsto l'acquisizione al patrimonio pubblico si è realizzata l'acquisizione al fine di risolvere la lunghissima questione inerente il complesso degli spazi pubblici e delle opere che a scomputo di oneri dovevano essere a suo tempo realizzate. Rammento che per chiudere e concludere l'annosa vicenda è stato necessario procedere con l'escussione delle garanzie fideiussorie e procedere come Amministrazione alla realizzazione delle opere mancanti. Per fare questo era necessario preventivamente acquisire la proprietà delle aree su cui i lavori insistevano. In quella occasione il curatore con insistenza manifestò la volontà di risolvere anche la questione di aree di pertinenza condominiale. Non

essendo in quel momento costituito il condominio, con un ragionamento di buonsenso decidemmo di procedere noi all'acquisizione tutte le aree pubbliche e di quelle condominiali con l'impegno degli stessi proprietari intervenuti in quel momento nell'interlocuzione a costituire in tempo ragionevole il condominio e successivamente acquisire la proprietà delle stesse aree, passaggio che ancora non si è concluso. Ecco perché quella porzione risulta formalmente di proprietà dell'Amministrazione Comunale pur non essendo previsto nel piano di lottizzazione.

Dico questo per portare un contributo alla discussione, visto che giustamente si riporta e si cita la proprietà comunale, ma credo che diciamo dall'argomentazione che ho portato si evinca il fatto che noi abbiamo acquisito in via transitoria - questa è l'intenzione dell'Amministrazione - non perché questo corrispondesse al progetto di lottizzazione, ma perché in quel momento lì, escussa la fideiussione, acquisite le risorse al patrimonio, ricordo che era il meccanismo di contabilità diverso da quello di ora, per cui gli avanzi... cioè non si poteva produrre avanzo dell'Amministrazione Comunale, il tempo di utilizzo era limitato e il curatore ci chiese, ci pose come condizione quella di risolvere tutto il tema delle proprietà, non solo quelle pubbliche ma quelle anche di proprietà condominiale, in un ragionamento di buonsenso questo passaggio facemmo. Quindi quelle pertinenze che si citano, che effettivamente sono prive d'illuminazione ma perché il progetto non la prevedeva, devono ritornare nella disponibilità e nella proprietà dei legittimi proprietari di allora, cioè dei condomini, non rimanere in carico all'Amministrazione Comunale. Saranno loro, immagino, una volta risolto il tema della proprietà a farsi carico delle spese su aree che non sono sostanzialmente di proprietà pubblica.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? Prego, Galligani.

Interviene il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Per meglio comprendere, quindi cioè ad oggi quell'area... cioè non c'è la volontà quindi di provvedere all'illuminazione pubblica perché alla conclusione dell'iter la proprietà ritornerebbe ed essere privata?

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

(Inc. intervento a microfono spento) fatto transitorio che a condizioni normali si sarebbe (inc. audio carente) condominiale (inc. audio carente) in questa fase (inc. audio carente) se non si faceva così non si acquisiva la proprietà delle aree, per essere più espliciti (inc. audio carente) non si sarebbe potuta realizzare pur avendo noi (inc. audio carente)...

Interviene il Consigliere Comunale Mengoli Matteo – Gruppo Consiliare "LEGA – SALVINI PREMIER"

Faccio presente perché (inc. audio carente) anche noi (inc. audio carente) io non sento...

Il Presidente del Consiglio Comunale

Allora sostanzialmente, scusate, ora c'era stato un intervento fuori onda, mettiamola così, del Sindaco dove fondamentalmente ribadisce il fatto che qui siamo di fronte ad una situazione transitoria, perché comunque quell'area praticamente deve ritornare nella piena disponibilità del condominio, insomma ritornare privata, non ha aggiunto niente di nuovo rispetto a questa questione. Quindi Galligani non so se...

Interviene il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Se il condominio non dovesse firmare e procedere comunque agli atti rimane di proprietà del Comune (inc. audio carente) mettiamogli l'illuminazione pubblica e lasciamola di proprietà del Comune. Alla fine io credo che i cittadini possano tranquillamente poter usufruire dell'illuminazione pubblica se l'area attualmente è pubblica. Poi fondamentalmente... non lo so se...

Prende la parola il sindaco Bussagli David

(Inc. intervento a microfono spento) .

Il Presidente del Consiglio Comunale

Aspetta, aspetta... Sindaco...

Interviene il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Comunque non ha niente da dichiarare in più.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Non lo so, forse, se posso dare un suggerimento rispetto a questa questione, forse la questione va un attimino rinviata se così si può dire. Perché se comunque ritorna un'area, questo lo dico *en passant*, se l'area ritorna di proprietà privata è evidente che non ci può essere l'intervento pubblico, perché insomma se no ci sarebbero anche problemi, come dire, di legittimità dell'intervento. Quindi forse il buonsenso ci dice: vediamo un attimino come si evolve definitivamente la questione, dopodiché o che vada in una direzione o nell'altra diciamo si provvede.

Interviene il Consigliere Comunale Mengoli Matteo – Gruppo Consiliare "LEGA – SALVINI PREMIER"

Quindi, scusate, praticamente aspettiamo che il fiume si secchi invece di costruire un ponte per attraversarlo, è questa la soluzione.

Il Presidente del Consiglio Comunale

No, io facevo solo un ragionamento definiamolo di buonsenso. Va bene allora c'è Galligani che chiede una breve sospensione della seduta del Consiglio per avere un momento di confronto viste le distanze diciamo all'interno del gruppo della Lega. Quindi sospendiamo per due minuti.

Alle ore 19,50 esce il Consigliere Comunale Ambrosio Giacomo e dà atto che i consiglieri presenti e collegati sono n.13

Viene sospesa la seduta dalle ore 19,50 alle ore 19,54.

Sospensione

Il Presidente del Consiglio Comunale

Allora attenzione, riprendiamo la seduta del Consiglio, verificiamo se i Consiglieri si sono tutti collegati. Prego tutti consiglieri di attivare comunque il video. Riprendiamo i lavori del Consiglio, Galligani prego.

Interviene il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Sì, brevemente. Alla luce diciamo delle notizie e ci ha dato il Sindaco chiediamo il ritiro della mozione e provvederemo nei prossimi giorni a verificare in modo più puntuale la situazione reale anche con l'Ufficio Tecnico, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Galligani. A questo punto visto la dichiarazione del Consigliere Galligani la mozione è ritirata, quindi ovviamente non viene messa nemmeno in votazione. Passiamo al dodicesimo punto.

PUNTO N. 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE CONVENZIONE ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNICA DELLA PERFORMANCE DEI COMUNI DI POGGIBONSI E SAN GIMIGNANO.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

Illustra la delibera il Sindaco David Bussagli.

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

Telegrafico. Si tratta di approvare in allegato... di discutere e poi di proporre all'approvazione la delibera e soprattutto l'allegato, la bozza di convenzione con il Comune di San Gimignano con cui noi da anni svolgiamo in forma associata alla funzione di valutazione delle performance. Sapete meglio di me che è un obbligo previsto dalla norma. La norma dice anche che questo compito può essere assolto sia in forma singola o in forma associata, ormai da anni noi lo facciamo con la seconda opzione cioè insieme a San Gimignano, questo con buoni anche risultati in termini di valutazione e di accompagnamento all'attività amministrativa di questo ente.

Vi proponiamo sostanzialmente di andare in continuità con l'esperienza fatta fino ad oggi.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono interventi? Prego Bruno Borri.

Interviene il Consigliere Comunale Borri Bruno – Gruppo Consiliare "POGGIBONSIPUO' "

Velocissimo, perché questa proposta di convenzione segue la falsariga di altre convenzioni già approvate da questo Consiglio a larga maggioranza in precedenti sedute. Questa convenzione d'esercizio associato col Comune di San Gimignano segue appunto la linea di convenzioni già precedentemente approvate da questo Consiglio con altri Comuni della Val d'Elsa, l'ultimo è stato con il Comune di Radicondoli.

Il dialogo costruttivo e la stipula di convenzioni con altre Amministrazioni della zona è certamente un aspetto favorevole e denota la volontà da parte delle Amministrazioni di ottimizzare le risorse e la professionalità al fine di razionalizzare ed efficientare la spesa all'interno di un'area ottimale quale quella della Val d'Elsa. Ovviamente siamo penso tutti favorevoli a questa ottimizzazione e razionalizzazione della spesa, però permettetemi un'unica nota: invito, superato il periodo di pandemia, che questo dialogo costruttivo con tutte le Amministrazioni dell'area Val d'Elsa non si espliciti solamente in ambito tecnico amministrativo come in questa convenzione, ma si possa davvero aprire un dialogo che sia di relazione e di condivisione con tutte le Amministrazioni della zona al fine di creare un'area che possa meglio intercettare le risorse finanziarie che saranno messe a bando dalla Regione e dall'Unione Europea, in modo tale che

davvero potremmo uscirne tutti insieme da questa pandemia, non con egoismi di parte ma davvero condividendo un progetto e un disegno di più largo respiro, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Borri. Ci sono altri interventi? Bene, allora mettiamo in votazione questa delibera.

(Si procede a votazione per appello nominale)

Il Presidente del Consiglio Comunale

La delibera è approvata a maggioranza 11 voti favorevoli "PARTITO DEMOCRATICO", "VIVACIT(T)A' ", "POGGIBONSIPUO" e "AVANTI POGGIBONSI" e n.2 astensioni "LEGA-SALVINI PREMIER".

Su questa delibera c'è anche l'immediata eseguibilità perché comunque deve essere fatto il bando per l'incarico in sostanza quindi per evitare di non andare oltre il 31 dicembre c'è bisogno che l'Amministrazione abbia l'immediata eseguibilità.

(Si procede a votazione per appello nominale)

Approvata come sopra: "PARTITO DEMOCRATICO", "VIVACIT(T)A' ", "POGGIBONSIPUO" e "AVANTI POGGIBONSI" e n.2 astensioni "LEGA-SALVINI PREMIER"..

Passiamo al prossimo punto.

PUNTO N. 13 ALL'ORDINE DEL GIORNO - PIANO ATTUATIVO COMPARTO 1 - AR7/SUBCOMPARTO A) - VIA SPARTACO LAVAGNINI - ADOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 111 DELLA L.R.T. 65/ 2014.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

La parola al sindaco

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

Grazie Presidente. Non mi dilungo sulla proposta di delibera perché è stata ampiamente illustrata con dettaglio e poi anche discussa da parte dei membri nell'ultima riunione della Commissione Ambiente e Territorio. Tralascio tutti i dettagli tecnici che do per acquisiti sia dalla lettura sia soprattutto dall'illustrazione di dettaglio fatto dall'Ufficio Tecnico in occasione della Commissione. Saluto con soddisfazione però la prima occasione di discussione e di deliberazione, se vorrete, in ordine ad una (inc. audio carente) conseguenza dell'approvazione del piano attuativo che abbiamo concluso lo scorso anno. Si tratta di un intervento in una delle tante zone di rigenerazione di questa città che vedrà scomparire alcuni volumi ormai non più congrui rispetto alle funzioni per cui erano stati costruiti qualche decennio fa, la messa a disposizione pubblica di aree appunto pubbliche e attraverso l'operazione di rigenerazione la soddisfazione di bisogni nuovi, in questo caso legati alla residenza privata.

Si tratta di un comparto di poco più di 3.300 metri che ovviamente rispetta l'indice di utilizzazione territoriale previsto per quella zona nel piano operativo che è del 35%, che produrrà circa 19 unità immobiliari previste. Saluto con soddisfazione questo momento di discussione perché entra nel vivo davvero la pianificazione urbanistica che con tanta fatica, anche visto il complesso iter giuridico amministrativo a cui siamo chiamati a corrispondere, ecco la prima occasione con cui davvero si entra nel merito e si concretizzano i nostri progetti di rigenerazione della città.

Dato che ci sono, sulla falsariga di quanto precedentemente illustrato poi seguirà un'altra delibera, evito di (inc. audio carente) un'altra volta. La successiva in questo caso non sarà un piano attuativo, ma un piano di recupero localizzato nella zona di Staggia, quantitativamente un intervento minore rispetto all'intervento su via Spartaco Lavagnini, che consiste nel recupero di una parte di un fabbricato tuttora non utilizzato, con un piccolo ampliamento che permetterà all'Amministrazione Comunale di acquisire una superficie significativa, uno spazio significativo che diventerà appunto pubblico e poi costituirà un tassello del futuro Parco delle Mura di Staggia (inc. audio carente).

Il Presidente del Consiglio Comunale

Chi vuole intervenire? Nastasi.

Interviene il Consigliere Comunale Nastasi Stefano – Capogruppo Gruppo Consiliare “PARTITO DEMOCRATICO”

Un intervento brevissimo. Anche io sono molto contento di questo risultato. Ad inizio consiliatura abbiamo approvato il Piano operativo e questo è il primo frutto che si tradurrà in riqualificazione della città a consumo zero di suolo, questo è importante; cioè dei brandelli di città che stanno perdendo il loro valore in termini edilizi, in termini di fruibilità vengono riqualificati, vengono ricostruiti e questo comporterà sicuramente un vantaggio per tutti.

Nel caso specifico sono previsti 15.000 metri quadrati di edificato, corrispondono più o meno a 17 appartamenti, è una scommessa per la nostra città. Siamo in un momento difficilissimo però gli strumenti urbanistici che abbiamo sono a posto e ci consentono di fare queste costruzioni che nella nostra città e anche nelle aree limitrofe sono assolutamente delle perle rare. Lo possiamo fare perché abbiamo lo strumento che è a posto, che è fatto nel modo giusto e risponde alle normative vigenti. 17 appartamenti, dicevo, il 5% di queste superfici, sono circa 75 metri quadrati, andranno all'edilizia sociale. Anche questa è una perla ulteriore, c'è solo da sperare che la situazione economica lo consenta. Si tratta di una normativa non comunale, è una normativa regionale, è una normativa anche che vede lungo, ma che potrebbe essere inficiata da una situazione economica molto difficile. Sono molto contento e chiaramente voterò a favore con il mio gruppo, perché è uno dei frutti non solo di questa consiliatura, ma del gruppo di maggioranza che da un bel po' di tempo ci lavora.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Nastasi. Ci sono altri interventi? Galligani.

Interviene il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Grazie Presidente, per annunciare il nostro voto favorevole a questo punto all'ordine del giorno, non utilizzando Ovviamente i toni trionfalistici della maggioranza perché ci piace vedere le cose poi realizzate e realizzate bene. quindi una cosa positiva è sicuramente il fatto che sul nostro territorio in un periodo così difficile ci siano persone, aziende che intendono investire e che vogliono riqualificare delle aree sicuramente non più rispondenti alle esigenze della città e questo è senz'altro un fatto positivo.

L'augurio, l'auspicio è quello che vada tutto liscio fino in fondo, perché come abbiamo visto prima anche con la mozione evidentemente potevano essere usati, e sicuramente saranno stati usati toni trionfalistici anche quando è stata realizzata l'area residenziale di cui abbiamo parlato prima a Staggia Senese, ma poi abbiamo visto, abbiamo compreso come poi alla fine ci siamo state delle problematiche con l'escussione di fideiussione e quant'altro e altri esempi delle nostre città ci sono stati che hanno visto la fine di un iter complesso, perché quando succedono queste cose ci vogliono anni per arrivare alla fine dei percorsi con

Giudici e quant'altro, nel parco in via Vallepiatta non mi ricordo come si chiama (inc. audio carente), però fatto sta che lì ci sono diversi anni prima di vedere realizzato un parco che invece avrebbe dovuto essere realizzato insieme a tutta la struttura residenziale che è stata fatta.

Votiamo a favore siamo consapevoli dell'importanza di dare una spinta anche al settore edilizio che come sempre, non ci dimentichiamo mai, è il settore trainante tutta l'economia e quindi bene, però aspettiamo, anzi invitiamo l'Amministrazione a farsi vedere visto che nel progetto ci sono delle aree che poi saranno acquisite e diventeranno pubbliche e andranno a comporre quello che poi sarà il parco fluviale di Poggibonsi, di starci dietro e di veder realizzato tutto seguendo il normale iter previsto dal progetto, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Galligani, ci sono altri interventi? Bene, allora io metto in votazione il punto numero 13: Piano Attuativo comparto 1 articolo 7 sub comparto A di via Spartaco Lavagnini, adozione ai sensi dell'articolo 111 della Legge Regionale Toscana 65/2014.

(Si procede a votazione per appello nominale)

Il Presidente del Consiglio Comunale

La delibera è approvata all'unanimità.

Su questa delibera c'è l'immediata esecutività perché questo consentirebbe di accelerare le pratiche successive alla delibera e quindi l'attivazione concreta diciamo di tutte le autorizzazioni necessarie poi per andare avanti nel progetto. Quindi metto in votazione l'immediata eseguibilità.

(Si procede a votazione per appello nominale)

Approvata all'unanimità.

**PUNTO N. 14 ALL'ORDINE DEL GIORNO - PIANO DI RECUPERO DEL COMPARTO "6_PDR1 - LOC. IL CORTO"
- ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R.T. 65/2014-**

Il Presidente del Consiglio Comunale

Su questo punto nel precedente intervento il Sindaco ha già illustrato anche questa delibera. Ci sono interventi? Prego, Cibecchini.

Interviene il Consigliere Comunale Cibecchini Francesco – Gruppo Consiliare "PARTITO DEMOCRATICO"

Grazie, buonasera di nuovo a tutti. Come per il punto precedente abbiamo approfondito l'argomento della Commissione Ambiente e Territorio di due settimane fa, dieci giorni anni fa, pertanto colgo l'occasione per ringraziare il dirigente, l'Architetto Di Sabato per la disponibilità e soprattutto per la chiarezza con cui presenta sempre (inc. audio carente) progetti alla Commissione in questione. Il gruppo di maggioranza, come per la precedente, accoglie con piacere la notizia di questo piano di recupero cogliendone non tanto la sua di carattere edilizio ovviamente, ma quanto i termini dello schema di convenzione che questo mette in atto.

Infatti il suddetto schema indica, come ricordava il Sindaco, la cessione gratuita di terreno di circa 15.000 metri quadri di superficie a beneficio della nostra Amministrazione nell'area adiacente all'attuale camminamento lungo le mura con l'ovvio obiettivo strategico di estendere e valorizzare il Parco urbano delle Mura della nostra Staggia, della nostra frazione più grande. Una fascia di verde che è in continuità con quella già presente nella frazione, diciamo vorrebbe andare a cullare la nostra Staggia proprio da questa area verde, da questa fascia verde. Questa cessione dal punto di vista tecnico, come ci ha detto il dirigente e come si evince dalle carte va a sopperire pienamente gli standard dal punto di vista delle aree verdi, mentre per quanto riguarda le aree da dedicare ai parcheggi sarebbero circa 45 metri quadri e verranno monetizzare, perché in loco non necessarie essenzialmente, è una zona leggermente isolata e un intervento non molto grande, quindi senza una grande densità non ce n'è estrema necessità. Rimane la quantità di area ceduta destinata a un futuro parco che verrà realizzato nella nostra frazione, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Cibecchini. Ci sono altri interventi? Bene, allora metto in votazione il punto numero 14: Piano di recupero comparto 6_PDR1 località Il Corto, adozione ai sensi dell'art. 11 della L.R.T. 65/2014

(Si procede a votazione per appello nominale)

Il Presidente del Consiglio Comunale

La delibera è approvata all'unanimità.

Per le stesse ragioni della delibera precedente anche per questa è prevista l'immediata eseguibilità, questo consente appunto di anticipare il Piano di recupero. Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

(Si procede a votazione per appello nominale)

Il Presidente del Consiglio Comunale

L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Passiamo all'ultimo punto.

PUNTO N. 15 ALL'ORDINE DEL GIORNO - BILANCIO DI PREVISIONE 2020/22 - RATIFICA VARIAZIONE EX ART. 175 C. 4 DLGS 267/2000.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

La parola al Sindaco.

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

Grazie Presidente. È una variazione di Bilancio che abbiamo assunto come Giunta qualche settimana fa e consegua la registrazione in entrata di due trasferimenti dell'ordine di circa 10.000 euro l'uno, uno ottenuto grazie alla raccolta al 5 per 1000 che come ogni anno, come tutte le Amministrazioni Comunali della Val d'Elsa, trasferiamo per i progetti specifici precedentemente individuati alla Fondazione Territori Sociali Alta Val d'Elsa. L'altro è un contributo straordinario anche questo di circa 10.000 euro per la Biblioteca per l'acquisto di libri nell'ambito dei contributi stanziati a sostegno della filiera dell'editoria. Poi oltre questo c'è l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione non ancora impegnato per 150.000 euro per finanziare gli impianti elettrici presso la scuola Secondaria di primo grado Leonardo da Vinci. È una misura che avevamo assunto già nel novembre del 2019 quando si verificarono delle difficoltà tecniche in ordine al progetto di adeguamento sismico (inc. audio carente) l'efficientamento energetico avevamo avviato. Quella somma non fu possibile impegnarla, perché il nuovo progetto non riuscimmo ad approvarlo nel corso dell'anno solare.

Quei soldi sono tornati liberi nell'avanzo e quindi con questa parte della delibera si replica quell'operazione già fatta l'anno scorso e contiamo di arrivare nel più breve tempo possibile alla conclusione dei lavori, che stanno andando avanti, per restituire con troppo ritardo purtroppo quella scuola alla comunità che l'ha utilizzata fino ad alcuni mesi fa e che purtroppo ore non la sta utilizzando.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi metto in votazione: Bilancio di previsione 2020/2022, ratifica della variazione ex art. 175 comma 4 del Dlgs 267/2000.

(Si procede a votazione per appello nominale)

Il Presidente del Consiglio Comunale

La delibera è approvata a maggioranza con n. 11 voti a favore "PARTITO DEMOCRATICO", "VIVACIT(T)A' ", "POGGIBONSIPUO'" e "AVANTI POGGIBONSI" e n.2 astensioni "LEGA-SALVINI PREMIER".

Su questa c'è l'immediata eseguibilità.

(Si procede a votazione per appello nominale)

Il Presidente del Consiglio Comunale

Approvata a maggioranza con n. 11 voti a favore "PARTITO DEMOCRATICO", "VIVACIT(T)A' ", "POGGIBONSIPUO" e "AVANTI POGGIBONSI" e n.2 astensioni "LEGA-SALVINI PREMIER".

.
Vi ringrazio per la partecipazione e della collaborazione, vi auguro una buona serata a distanza e chiusi rigorosamente in casa. Grazie a tutti.